

Relazione sulla Gestione e Bilancio 2025



Indice

Introduzione	4
Attestati di certificazione	5
Capitolo 1 Comieco	6
Capitolo 2 I risultati raggiunti	12
Capitolo 3 Prevenzione	24
Capitolo 4 La gestione delle Relazioni	28
Capitolo 5 Conto Economico gestionale	40
Prospetti di Bilancio al 31/12/2025	46
Stato Patrimoniale Attivo	48
Stato Patrimoniale Passivo	49
Conto Economico	50
Rendiconto Finanziario	52
Nota Integrativa	54



Introduzione

La Relazione di accompagnamento al Bilancio Comieco dell'anno 2025 illustra le attività e le iniziative promosse dal Consorzio nel corso dell'anno e fornisce un sintetico commento delle principali voci di ricavo e di costo.

La stessa è stata predisposta per rispondere a quanto richiesto dalla legge istitutiva del Consorzio, che richiede una relazione sulla gestione che indichi i risultati conseguiti nell'anno precedente nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti di imballaggio, insieme al Piano Specifico di Prevenzione (art. 237 c. 6 del Dlgs. 152/06).

Ai fini della massima trasparenza, la Relazione sulla gestione è stata inoltre sostanzialmente allineata a quanto richiesto dal Codice Civile per le società per azioni (art. 2428 c.c.).

Ricordiamo che Comieco ritiene importante non solo superare largamente gli obiettivi di riciclo definiti per legge, ma anche dimostrare di aver operato puntando ad ottenere miglioramenti in base alla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

La sostenibilità è di primaria importanza in ogni azione diretta ed indiretta del Consorzio, come testimoniato dalle certificazioni ISO 9001, ISO 14001, EMAS e ISO 45001 ottenute da Comieco a partire dal 2003.

Inoltre, Comieco allinea il suo Piano Specifico di Prevenzione alle linee guida internazionali del "Global Reporting Initiative", per una rendicontazione sulla responsabilità sociale, ambientale ed economica del Consorzio.



CAPITOLO 1

Comieco

Raggiungimento degli obiettivi di riciclo

Comieco, Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica, nasce su base volontaria nel 1985 come “Comitato per l’imballaggio ecologico” per iniziativa di un gruppo di imprenditori privati operanti nel settore cartario e cartotecnico. Con il recepimento in Italia della direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, ad opera del d.lgs 22/97, Comieco si costituisce in Consorzio nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica e ottiene l’approvazione del proprio statuto con Decreto Ministeriale del 15 luglio 1998. La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento in Italia degli obiettivi di riciclo dei rifiuti di imballaggio cellulosici immessi al consumo sul mercato nazionale fissati dalle direttive europee.

Nel 2006, nell’ambito di una generale revisione della normativa in campo ambientale, il decreto legislativo 22/97 è stato sostituito e abrogato dal Dlgs. 152/2006 che in tema di imballaggi ha lasciato sostanzialmente inalterato il quadro normativo preesistente.

Il 24 settembre 2020 è entrato in vigore il D.Lgs 116/2020 che ha recepito le nuove direttive europee sui rifiuti (Direttiva 851/2018) e sugli imballaggi (Direttiva 852/2018) e ha ampiamente modificato il D.Lgs 152/2006 introducendo i principi della Extended Producer Responsibility (EPR), lasciando sostanzialmente invariata la disciplina del sistema consortile per la gestione degli imballaggi. Il D.Lgs 116/2020 è stato successivamente oggetto di ulteriori misure integrative e correttive attraverso il D.Lgs 23 dicembre 2022, n. 213, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 1° giugno 2023.

L’11 febbraio 2025 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2025/40 del 19 dicembre 2024 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio che abroga la direttiva 94/62 e troverà applicazione dal 12 agosto 2026.

Le attività di Comieco sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento consortile. Nell'ottica del D.Lgs. n. 231/2001 il Consorzio si è dotato di un Organo di Controllo (ODV) che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo e di curarne il relativo aggiornamento.

Gli organi del Consorzio sono (art. 8 dello Statuto):

- l'Assemblea dei Consorziati;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente e il Vicepresidente;
- il Collegio sindacale;
- il Direttore generale.

L'Assemblea dei Consorziati è convocata dal Consiglio di amministrazione almeno una volta l'anno. Nel corso del 2025 è stata convocata un'Assemblea ordinaria tenutasi in data 14 maggio a Milano.

Il Consiglio di amministrazione in carica è stato eletto dall'Assemblea consortile del 17 maggio 2024.

Il Presidente e il Vicepresidente svolgono funzioni di ausilio e supporto, nonché funzioni preparatorie, rispetto all'attività del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale è composto da quattro membri effettivi e quattro supplenti. Uno dei componenti effettivi e uno dei supplenti sono designati dal MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e dal MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy). Per il mandato in corso non è pervenuta finora alcuna nomina da parte dei Ministeri competenti. Gli altri membri sono eletti dall'Assemblea. Il Collegio dura in carica tre anni e scade contestualmente alla scadenza del Consiglio di amministrazione. La funzione del Collegio sindacale consiste nel:

- controllare la gestione del Consorzio,
- vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti,
- controllare gli scostamenti tra bilancio consuntivo e bilancio preventivo, nonché sulle scritture contabili e sui libri consortili,
- accertare la regolare tenuta della contabilità e redigere annualmente la relazione di competenza e il commento al bilancio consuntivo.

Comieco è impegnato a creare un ambiente lavorativo etico e sostenibile, finalizzato a diffondere una cultura della legalità. Per questo motivo il Consorzio nel 2024 si è adeguato al D.Lgs. 24/2023 che rappresenta la normativa organica italiana in materia di whistleblowing, ovvero la segnalazione di illeciti amministrativi, contabili, civili o penali di cui un dipendente, collaboratore, professionista sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. Il Consorzio, inoltre, si è dotato di un Codice etico che definisce i principi di buona condotta a cui deve attenersi l'attività di Comieco. Il Consorzio ha adottato le misure previste dalla normativa vigente in tema di "NIS 2" (Network and Information Security Directive 2), che ha l'obiettivo principale di garantire un livello comune elevato di cybersicurezza in tutta l'Unione Europea, in base alla Direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che ha sostituito la precedente norma "NIS 1" (Direttiva 2016/1148).

Certificazioni e controllo interno

Nel 2025 Comieco ha mantenuto le seguenti certificazioni, ottenute a partire dal 2003:

- ISO 9001 (sistema di gestione per la qualità);
- ISO 14001 e Registrazione EMAS (sistema di gestione per l'ambiente);
- ISO 45001 (sistema di gestione per la salute e sicurezza).

Tutto il personale Comieco è risultato coinvolto nelle verifiche di certificazione essendo il sistema di gestione integrato applicato a tutte le aree operative del Consorzio.

Tutti i dati relativi agli aspetti ambientali diretti e indiretti associati alle attività di Comieco sono riportati nella Dichiarazione Ambientale pubblicata annualmente dal Consorzio e resa disponibile sul sito web www.comieco.org. Ad integrazione delle verifiche di certificazione, nel 2025 sono stati effettuati dei controlli aggiuntivi ad opera di ente di certificazione esterno che in particolare hanno riguardato le attività di seguito elencate:

1. Controllo sulla corretta applicazione delle seguenti procedure operative:
 - A. "Allocazione del macero in convenzione - Aste e quote di spettanza": determinazione delle quote di carta e cartone recuperati spettanti alle singole cartiere e da destinarsi all'asta;
 - B. "Modalità di accesso per quote di spettanza e gestito in convenzione": messa a disposizione dei richiedenti dei dati relativi alle quote di spettanza e delle quantità gestite in convenzione;
 - C. "Assegnazioni": determinazione dei flussi di materiale in convenzione dal convenzionato all'impianto alla cartiera;
 - D. "Procedura Aste": gestione del processo "aste", dall'emissione del bando all'esecuzione delle aste all'assegnazione finale dei lotti e monitoraggio dei ritiri.
2. Controlli sul corretto calcolo delle quote associative, prima dello svolgimento delle assemblee consortili.
3. Controlli sui corretti conteggi in merito al materiale Comieco gestito tramite aste.

Per il mantenimento e lo sviluppo del sistema di gestione, nel corso del 2025, con cadenza mensile, sono state verificate tutte le attività consortili, in accordo con il piano di audit interno predisposto nell'ambito del Sistema di gestione Integrato di Comieco.

I Consorziati

I consorziati sono complessivamente **2.865**.

In particolare, con riferimento all'articolo 2 comma 1 dello statuto:

- **147** Produttori e importatori di materie prime di imballaggio,
- **2.556** Trasformatori e importatori di imballaggi vuoti,
- **152** Riciclatori e/o Recuperatori lettera m),
- **4** Riciclatori e/o Recuperatori lettere l), n), o).

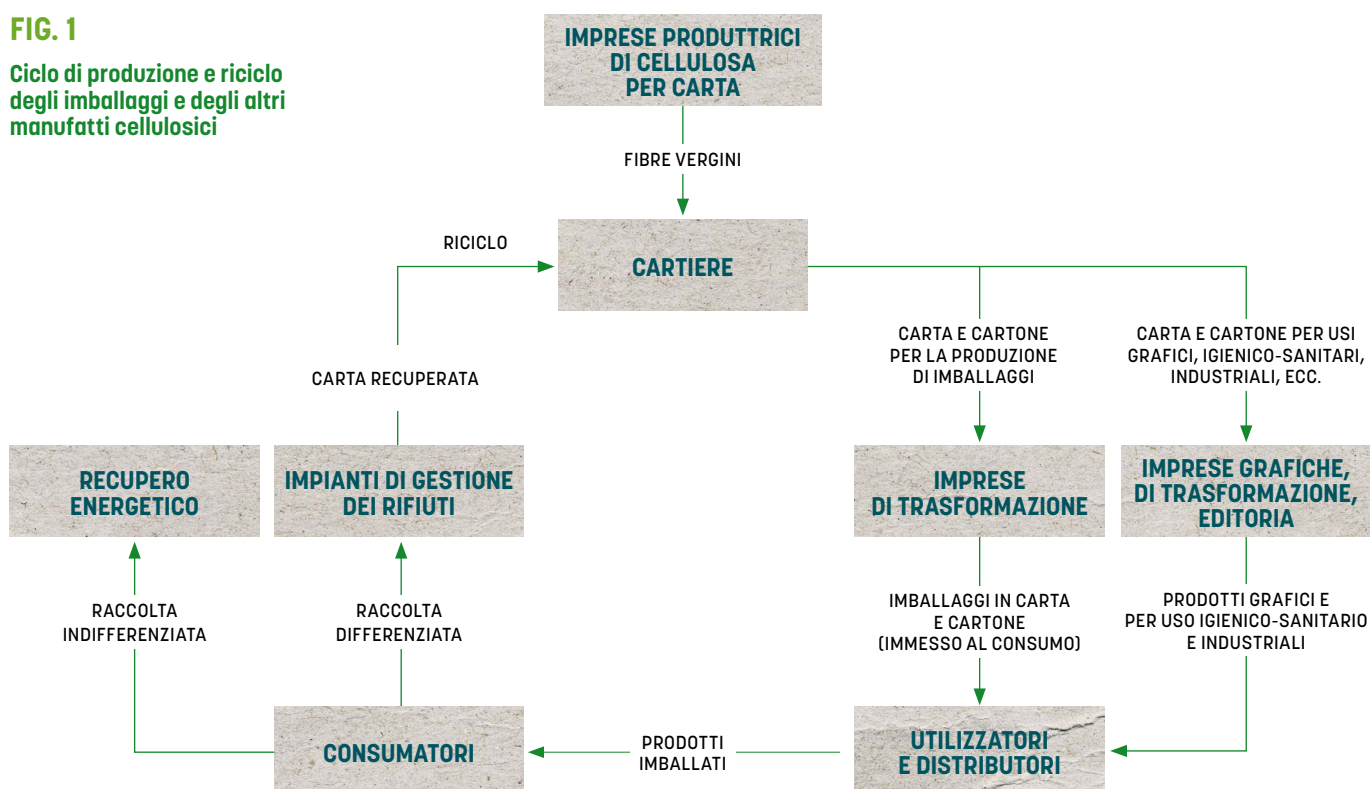
A questi si aggiungono sei soci simpatizzanti, tra cui le principali associazioni di categoria interessate e due imprese.

Il ciclo del riciclo

Negli ultimi 30 anni gli imballaggi hanno trovato una via per tornare a vivere e quelli cellulosici non potevano rimanere indietro. L'industria del riciclo è oggi una risorsa fondamentale del sistema industriale italiano ed internazionale e l'economia del riciclo contribuisce in maniera sostanziale all'esigenza dello sviluppo economico e alla tutela dell'ambiente. Comieco, con gli altri consorzi di filiera e con Conai, è stato uno dei protagonisti di questa rivoluzione silenziosa accompagnando, negli anni, l'impegno per il cambiamento. Il riciclo è il risultato di un ciclo produttivo al quale partecipa una pluralità di attori: il cittadino separa i materiali in carta e cartone, il Comune organizza il servizio di raccolta e li conferisce agli impianti di gestione dei rifiuti, dove vengono lavorati secondo le indicazioni delle Cartiere alle quali vengono conferiti per produrre nuova carta in bobine. Questa materia prima, proveniente da fibre riciclate, rientra nei cicli produttivi per diventare nuovo manufatto cellulosico, imballaggio o altro.

FIG. 1

Ciclo di produzione e riciclo degli imballaggi e degli altri manufatti cellulosici



Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento è costituito dal D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale, TUA), ed in particolare dal Titolo II, Parte IV, relativo alla disciplina sugli imballaggi (artt. 217 – 226).

Il 24 settembre 2020 è entrato in vigore il D.Lgs. 116/2020 che ha recepito le nuove direttive europee sui rifiuti (Direttiva 851/2018) e sugli imballaggi (Direttiva 852/2018) e ha ampiamente modificato il D.Lgs. 152/2006 introducendo i principi della Extended Producer Responsibility (EPR), lasciando sostanzialmente invariata la disciplina del sistema consortile per la gestione degli imballaggi. Il 22 gennaio 2025 sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2025/40 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio che dovrà essere applicato a decorrere dal 12 agosto 2026.

Per i rifiuti di imballaggio la normativa vigente fissa l'obiettivo generale del 65% di riciclaggio al 2025 e del 70% al 2030, con i seguenti target per i diversi materiali:

OBIETTIVI DI RICICLO PER MATERIALE AL 2025 E AL 2030

TIPO DI IMBALLAGGIO	2025	2030
Plastica	50%	55%
Legno	25%	30%
Materiali ferrosi	70%	80%
Alluminio	50%	60%
Vetro	70%	75%
Carta e cartone	75%	85%

La filiera italiana del riciclo di carta e cartone, per il quinto anno consecutivo al di sopra dell'80%, ha già superato da diversi anni l'obiettivo di riciclaggio per carta e cartone previsto per il 2025 ed è oltre l'obiettivo dell'85% previsto al 2030.

CAPITOLO 2

I risultati raggiunti

Raggiungimento degli obiettivi di riciclo

La quantità di imballaggi immessi al consumo nel 2025, pari a 4.955.220 tonnellate, risulta di poco inferiore (-0,2%) rispetto al 2024. Il valore dell’impresso al consumo, dopo i massimi raggiunti nel 2021 e 2022, si riporta in linea con le quantità pre-covid.

A fronte di un impresso al consumo in leggero calo, la quantità di imballaggi riciclati nel 2025 cresce dello 0,4% passando da 4,59 a 4,61 milioni di tonnellate. Il tasso di riciclo risulta quindi in lieve aumento rispetto allo scorso anno e raggiunge il 93%, un livello superiore all’obiettivo europeo dell’85% previsto per il 2030.

CALCOLO DELLE PERCENTUALI DI RICICLO (VALORI IN TONNELLATE)	ANNO 2024	ANNO 2025	VARIAZIONE % 2025/2024
Imballaggi cellulosici immessi al consumo	4.965.618	4.955.220	-0,21%
Imballaggi cellulosici presenti nella carta e cartone recuperata da raccolta congiunta, destinati a cartiere in Italia	890.115	955.041	7,29%
Imballaggi cellulosici presenti nella carta e cartone recuperata da raccolta selettiva, destinati a cartiere in Italia	2.293.249	2.304.689	0,50%
Imballaggi cellulosici presenti nella carta e cartone recuperata da raccolta congiunta e selettiva, destinati a cartiere all'estero	1.410.764	1.352.748	-4,11%
TOTALE IMBALLAGGI CELLULOSICI RICICLATI	4.594.128	4.612.477	0,40%
% RICICLO	92,52%	93,08%	0,61%

TABELLA 1
Riciclo nel 2024 e 2025
(dati preconsuntivi)

Rispetto agli imballaggi riciclati tramite compostaggio, Comieco ha siglato un accordo con il Consorzio Italiano Compostatori per la realizzazione di analisi merceologiche con lo scopo di qualificare la presenza degli scarti cellulosici all’interno della filiera del recupero dello scarto umido e valutare il riciclo di materia. A partire dal 2016 sono state effettuate diverse analisi per calcolare un valore “medio” di umidità sulle frazioni di imballaggi cellulosici rinvenute, per poi riportare i valori ad una percentuale di umidità del 10%. Gli imballaggi compostabili comprendono quattro frazioni: cartoncino teso, cartone teso per il catering/delivery, cartone ondulato e altri imballi compostabili, sono esclusi gli appositi sacchetti in carta per la raccolta umido.

Nel corso del 2025 sono state effettuate 415 indagini che hanno interessato 17 strutture tra impianti di trattamento biologico e piattaforme di trasferimento distribuiti sul territorio nazionale: le indagini merceologiche sono state condotte sulla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) proveniente da 19 regioni italiane e in particolare da 59 differenti province. A livello nazionale le frazioni cellulosiche, pari a 122.000 tonnellate, rappresentano il 2,7% in peso della FORSU. Oltre il 70% di questi quantitativi sono costituiti da tessuti cellulosici (tovaglioli, carta da cucina, altri tessuti, etc..) caratterizzati da un elevato tasso di umidità dovuto all’assorbimento della frazione organica.

La quota dei soli imballaggi compatibili con il riciclo organico è invece pari allo 0,60% della FORSU, pressoché stabile rispetto all’anno precedente. Il valore diventa lo 0,48% se si riporta il quantitativo emerso al 10% di umidità (valore percentuale come da EN 643).

TABELLA 2

Raggiungimento
obiettivi di riciclo
nel periodo
1998-2025

ANNO	IMBALLAGGI CELLULOSICI IMMESSI AL CONSUMO KT	RIFIUTI DA IMBALLAGGIO CELLULOSICI RICICLATI KT	% RICICLO
1998	4.023	1.489	37,0%
1999	4.051	1.652	40,8%
2000	4.089	1.877	45,9%
2001	4.160	2.109	50,7%
2002	4.218	2.369	56,2%
2003	4.208	2.432	57,8%
2004	4.333	2.703	62,4%
2005	4.315	2.875	66,6%
2006	4.400	2.931	66,6%
2007	4.619	3.218	69,7%
2008	4.501	3.326	73,9%
2009	4.092	3.291	80,4%
2010	4.338	3.416	78,7%
2011	4.436	3.526	79,5%
2012	4.255	3.594	84,5%
2013	4.171	3.531	84,6%
2014	4.421	3.482	78,7%
2015	4.585	3.653	79,7%
2016	4.709	3.752	79,7%
2017	4.868	3.886	79,8%
2018	4.992	3.981	79,7%
2019	4.939	3.989	80,8%
2020	4.720	4.067	86,2%
2021	5.301	4.485	84,6%
2022	5.414	4.332	80,0%
2023	5.017	4.649	92,6%
2024	4.966	4.594	92,5%
2025	4.955	4.612	93,1%

La gestione dell'accordo quadro Anci – CONAI

L'Accordo di Programma Quadro tra Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani), Conai, Consorzi di Filiera, Sistemi Autonomi e UPI, con il relativo Allegato Tecnico, definisce da un lato l'obbligo per i Comuni di raccogliere i rifiuti di imballaggio all'interno della raccolta urbana, prevedendo dall'altro un corrispettivo economico a favore dei Comuni convenzionati riconosciuto dai consorzi per materiale, in funzione della quantità e della qualità del materiale raccolto.

La tabella sotto riportata rappresenta l'andamento del corrispettivo di riferimento per la raccolta degli imballaggi e la percentuale di imballaggio forfettaria riconosciuta per la raccolta congiunta. Da gennaio 2023 la percentuale di riferimento passa al 44% e contestualmente viene adeguato il corrispettivo di riferimento. Per il 2025, in attesa che diventi operativa la nuova intesa, sta operando in proroga l'Allegato Tecnico 2020-24. L'ultimo aggiornamento è operativo dal 1° gennaio 2025 e ha previsto una rivalutazione del valore 2024 dell'1% sulla base delle rilevazioni annuali dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC).

		01/05/2020	2021	2022	2023	2024	2025
Corrispettivo imballaggi per raccolta congiunta, selettiva e poliaccoppiati resi separati - tabella iniziale ATC	€/t	115,00	117,00	119,00	123,00	128,00	n.p.
Corrispettivo imballaggi per raccolta congiunta, selettiva e poliaccoppiati resi separati - effettivo (con aggiornamento NIC)	€/t	115,00	117,00	121,66	132,85	145,42	146,87
Imballaggi nella raccolta congiunta (tolleranza max - 3% nelle MPS-materia prima seconda)	%	40	42	42	44	44	44

Le quotazioni di mercato durante l'anno hanno portato all'azzeramento del valore delle Frazioni Merceologiche Similari (FMS) conferite con la raccolta congiunta.

Nell'insieme, il valore dei corrispettivi riconosciuti ai convenzionati per i soli servizi di raccolta è cresciuto rispetto al 2024, collocandosi oltre i 241 milioni di euro, con un incremento superiore ai 10 milioni di euro (+4,4%).

La raccolta differenziata di carta e cartone gestita da Comieco

Nel 2025 le convenzioni attive – che hanno quindi comportato la gestione di quantità di raccolta - sono state 944 contro le 952 dell’anno precedente. A dicembre 2025 risultavano 7.267 Comuni inseriti nell’ambito operativo di convenzioni, con una popolazione coperta pari a poco più di 57 milioni di abitanti.

L’Allegato Tecnico Carta (ATC) lascia a ciascun convenzionato la possibilità di decidere se e quali flussi di raccolta (congiunta o selettiva) affidare al Consorzio e se la convenzione sia riferita a tutta o parte della raccolta su un determinato bacino. In questo modo i soggetti impegnati nella raccolta possono modulare i flussi con l’obiettivo di massimizzare i ricavi e al contempo assicurarsi la presa in carico del materiale dalla filiera del riciclo. Questo si attua, nell’applicazione dell’ATC, attraverso due finestre semestrali che consentono di indicare a Comieco i volumi che sarà chiamato a gestire.

Una modalità particolare di convenzionamento è la cosiddetta Opzione 1, che prevede la possibilità di affidare al Consorzio solo la quota di imballaggio da raccolta mista post lavorazione in impianto, gestendo al di fuori della convenzione la quota di carta grafica (Frazione Merceologica Similare - FMS). Nel 2025 sono state 31 le convenzioni che hanno avuto nel corso dell’anno almeno un bacino attivo con tale modalità, con volumi gestiti di poco superiori a 208 mila tonnellate.

TABELLA 3
 Stato del
 convenzionamento
 con il sistema consortile,
 anno 2025
 (FONTE: COMIECO)

ANNO	N° CONVENZIONI	COMUNI SERVITI		POPOLAZIONE COPERTA	
		NUMERO	% SUL TOTALE ITALIA	NUMERO (MILIONI)	% SUL TOTALE ITALIA
2024	952	7.195	91,1	56,6	96,0
2025	944	7.267	92,0	57,0	96,8

DETTAGLIO 2025 PER MACROAREA					
Nord	156	4.087	93,4	26,5	96,3
Centro	92	892	92,1	11,4	97,8
Sud e Isole	696	2.288	89,7	19,1	96,9

La quota di raccolta comunale gestita dal Consorzio si conferma in crescita nel 2025 rispetto all’anno precedente per un volume di poco inferiore alle 44 mila tonnellate (+1,8%). In volumi la variazione è confrontabile tra le due tipologie di raccolta - congiunta e selettiva - con volumi assoluti aggiuntivi pari a circa 19 mila tonnellate di congiunta e 24 mila tonnellate di selettiva. La crescita è concentrata nella seconda parte dell’anno.

Il contesto economico e la domanda interna di carta da riciclo non hanno mostrato segnali di ripresa stabile, con oscillazioni nella parte centrale dell’anno, non confermate nei mesi finali. Questo andamento, analogo al 2024, non è stato tale da indirizzare su canali di riciclo diversi dal Consorzio quote significative di materiale. Questo conferma il ruolo sussidiario ed anticiclico del sistema consortile, in un periodo, a partire dal 2019, caratterizzato da bruschi cambi di segno nell’andamento delle quotazioni.

GRAFICO 1

Raccolta differenziata di carta e cartone 1998-2025 e prev. 2026 (tonnellate)

(FONTE: COMIECO)

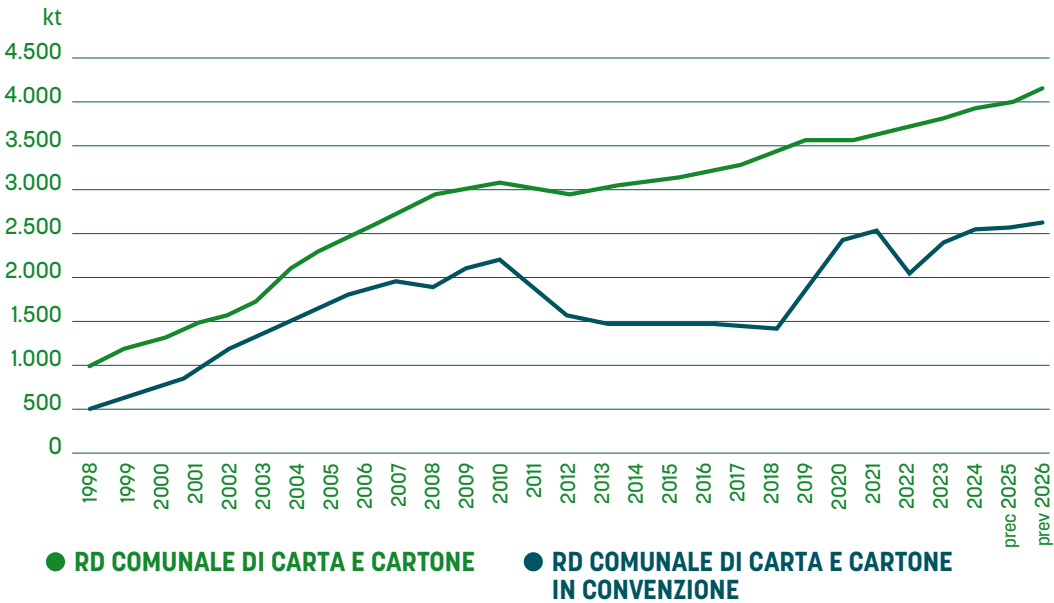


TABELLA 4

Andamento della gestione diretta anno 2025 (tonnellate)

(FONTE: COMIECO)

AREA	GESTITO (T)	DI CUI IMBALLAGGI (T)
NORD	1.184.149	781.727
CENTRO	554.556	340.679
SUD E ISOLE	765.465	498.354
ITALIA	2.504.170	1.620.760

Nel 2025 l'incidenza dei volumi gestiti dal Consorzio sul totale delle raccolte comunali di carta e cartone si stima attestarsi poco sotto il 63%.

Prosegue l'impegno del Consorzio, individualmente o all'interno dei progetti Conai, attraverso gli strumenti previsti dall'Allegato Tecnico, verso una crescita della raccolta differenziata in quelle aree ancora con potenziale inespresso (sud e aree metropolitane) e, al tempo stesso, verso il miglioramento della qualità della raccolta all'origine, elemento indispensabile per massimizzare il riciclo. In particolare, partendo da una mappatura puntuale effettuata nel 2022 sono state individuate delle realtà del meridione che saranno protagoniste di un rinnovato piano Sud, che punta ad incrementare gli standard di raccolta sia quantitativi che qualitativi.

Al **nord** le quantità gestite si attestano a 1,18 milioni di tonnellate, in crescita di circa 7 mila tonnellate (+0,6%) rispetto all'anno precedente. Si tratta di valori in continuità con il 2024, con un'ulteriore lieve crescita frutto della scelta di affidare maggiori quote di materiale al Consorzio. Al nord, infatti, è più marcata l'attitudine degli operatori a porsi sul mercato in modo dinamico e, in un contesto di mercato incerto, la decisione di affidare a Comieco maggiori flussi di raccolta. Analizzando l'andamento dei flussi di materiale in modo disaggregato emerge come la raccolta congiunta cresca di circa 7 mila tonnellate (+1%), mentre sui flussi di solo imballaggio assistiamo a un aumento di poco inferiore a 14 mila tonnellate (+3,1%).

Anche al **centro** assistiamo a una crescita complessiva di circa 23 mila tonnellate, con prevalenza sulla raccolta congiunta – effetto fondamentale lo gioca la città di Roma – per 19 mila tonnellate (+5,3%) mentre la selettiva incide per poco meno di 4 mila tonnellate (+2,2%).

Al **sud** rileviamo invece una crescita complessiva di circa 14 mila tonnellate (+1,8%) con la raccolta selettiva (7 mila tonnellate) che presenta tassi di crescita (+2,24%) superiori alla raccolta congiunta (+1,5%). Resta irrisolta la problematica di organizzazione dei servizi non sempre razionale, caratterizzata da estrema parcellizzazione, che si accompagna a una non soddisfacente qualità della raccolta. Una combinazione che rallenta lo sviluppo e si tramuta in inefficienze che incidono anche nelle successive fasi della filiera di lavorazione e riciclo.

TABELLA 5
 Andamento della raccolta imballaggi gestita da raccolta differenziata
 (FONTE: COMIECO)

	1998-2003	2004-2008	2009-2013	2014-2019	2020-2024	2025
kt	649,0	982,2	1.022,8	1.048,0	1.485,2	1.621,0
kg/ab	14,8	19,7	19,7	20,6	26,4	28,4

Valori aggregati calcolando la media per le annualità corrispondenti ai periodi di rinnovo dell'Accordo di Programma Quadro e del relativo Allegato Tecnico Carta

Attività per lo sviluppo della raccolta al Sud

In relazione all’andamento della raccolta al sud e per contribuire alla riduzione del differenziale con il centro-nord, Comieco prosegue le attività straordinarie di supporto economico a progetti di miglioramento della quantità e qualità della raccolta.

Gli accordi a oggi stipulati, che per ora riguardano prevalentemente territori del sud, coinvolgono quasi un milione di abitanti con un obiettivo di incremento di circa 13 mila tonnellate/anno con un impegno pianificato – oltre 1,6 milioni di euro - tra accordi finanziati e premi per il raggiungimento degli obiettivi. I progetti possono essere ricondotti a due macro-tipologie:

- **progetti CONAI:** si tratta di interventi coordinati e finanziati da CONAI (progettazione e comunicazione) che per ora riguardano alcuni capoluoghi, dove Comieco fornisce un supporto economico per le attrezzature;
- **progetti dei comuni:** si tratta dei comuni target che hanno presentato un progetto specifico di miglioramento quantità e/o qualità.

Più nel dettaglio, si riporta di seguito lo stato dell’arte al 2025:

- i progetti su Napoli e Salerno sono in linea con gli obiettivi intermedi prefissati;
- il progetto a Fisciano ha raggiunto gli obiettivi prefissati;
- la maggior parte degli accordi integrativi sono stati siglati;
- molti dei progetti riguardano la sostituzione di raccolta con sacco di plastica con mastelli o sacchi di carta, con limitati incrementi attesi di quantità;
- restano le difficoltà a coinvolgere i comuni con affidamenti a gestori privati e/o vincoli di incremento dei servizi, così come quelli che hanno delegato la convenzione agli impianti di pulizia della raccolta;
- la qualità della raccolta è un altro fattore critico in relazione al crescente costo di smaltimento degli scarti di lavorazione;
- per ampliare la platea dei comuni è stata individuata una specifica attività di collaborazione con Anci.

L'allocazione della raccolta per il riciclo

La raccolta gestita da Comieco è avviata all'utilizzo industriale tramite due sistemi complementari: 60% della raccolta è destinata alle cartiere obbligate sulla base della responsabilità estesa, 40% tramite asta.

Dal 2022 si è passati alla gestione trimestrale delle sessioni d'asta per conciliare la gestione del riciclo con procedura competitiva con le tempistiche previste dall'Allegato Tecnico, in particolare la "finestra" semestrale che consente di modificare le modalità di convenzionamento. Si sono quindi tenute quattro sessioni d'asta ordinarie più una suppletiva, a settembre.

Il programma d'asta 2025 si è mosso in continuità con gli anni precedenti: quattro sessioni trimestrali di materiale sfuso e pressato aggiudicato a prezzo fisso, oltre ad una quota di raccolta congiunta aggiudicata per dodici mesi a prezzo indicizzato. I volumi aggiudicati in asta hanno riguardato l'impegno con AGCM fissato al 40% dei volumi gestiti annualmente.

Il piano di allocazione della raccolta, costruito sui dati previsionali, è stato rispettato anche a livello di consuntivo come evidenziato nella tabella che segue. In particolare, oltre l'85% delle quantità in asta sono state gestite nell'ambito di lotti MPS di carta recuperata End of Waste.

MODALITÀ DI ALLOCAZIONE	CONGIUNTA (1.01 E 1.02)	SELETTIVA (1.04 E 1.05)	TOTALE
Asta	633.476	377.029	1.010.504
Pro-quota	944.297	542.403	1.486.699
TOTALE	1.577.772	919.431	2.497.203

TABELLA 6

Allocazione della raccolta per il riciclo anno 2025, quantità a consuntivo, dati in migliaia di tonnellate al netto di 7.500 tonnellate di poliaccoppiati

(FONTE: COMIECO)

Parallelamente all'aggiudicazione tramite aste, la quota complementare, pari al 60%, è stata assegnata a cartiere presenti sul territorio nazionale attraverso un meccanismo di ripartizione pro-quota. Nel corso del 2025 sono state 55 (alcune cartiere hanno cambiato ragione sociale in corso d'anno) le realtà assegnatarie di quote di raccolta, così distribuite sul territorio nazionale:

- Nord: **32**
- Centro: **16**
- Sud: **7**

La rete per la gestione dei rifiuti cellulosici a valle della raccolta

Al fine di garantire l'avvio a riciclo degli imballaggi derivanti dal servizio di raccolta differenziata, Comieco si avvale, tramite appositi contratti, di una rete di soggetti terzi, ovvero impianti di prima lavorazione del materiale, che provvedono alla valorizzazione dei rifiuti cellulosici e trasformano la raccolta differenziata in materia prima per l'industria cartaria.

Gli impianti di gestione del rifiuto cellulosico sono oltre trecento, dislocati sull'intero territorio nazionale. La diffusione capillare di questi impianti consente il conferimento della raccolta differenziata da parte dei gestori a pochi chilometri dal bacino di raccolta. Alcuni conferimenti avvengono direttamente presso cartiere autorizzate alla ricezione di rifiuti ai sensi della normativa di riferimento. Gli impianti di conferimento vengono individuati nell'ambito delle convenzioni, secondo i criteri previsti dall'Allegato Tecnico.

TABELLA 7
 La rete degli impianti di selezione (anno 2025)
 dettaglio impianti di gestione dei rifiuti
 (FONTE: COMIECO)

REGIONE/AREA	IMPIANTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN CONVENZIONE	IMPIANTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO II E III
Emilia Romagna	19	13
Friuli Venezia Giulia	6	2
Liguria	10	3
Lombardia	46	18
Piemonte	26	8
Trentino Alto Adige	11	5
Valle d'Aosta	1	0
Veneto	25	11
NORD	144	60
Lazio	27	7
Marche	13	2
Toscana	21	3
Umbria	7	2
CENTRO	68	14
Abruzzo	13	2
Basilicata	8	0
Calabria	20	7
Campania	32	16
Molise	4	0
Puglia	22	7
Sardegna	10	3
Sicilia	32	7
SUD E ISOLE	141	42
ITALIA	353	116

In parallelo Comieco, insieme a Corepla e Rilegno e con la collaborazione di CONAI, promuove una rete di impianti di gestione rifiuti per imballaggi secondari e terziari per il ricevimento e l'avvio a riciclo, senza oneri economici per il detentore dei rifiuti di imballaggio in carta, cartone, plastica e legno. Si tratta di un'opportunità per le imprese che al tempo stesso favorisce lo sviluppo di impianti di gestione rifiuti in grado di ricevere le diverse tipologie di rifiuti di imballaggio. I servizi di trattamento del rifiuto raccolto forniti da convenzionati che si occupano anche di questa attività sono oggetto di contratti diretti con il Consorzio, così come alcuni servizi svolti dagli impianti che operano per conto dei destinatari della raccolta in convenzione.

Gestione degli imballaggi compositi

Nel corso del 2025 il Consorzio ha proseguito in modo strutturato le attività dedicate agli imballaggi compositi a prevalente base cellulosica, con un duplice orientamento: da un lato il consolidamento e la crescita della filiera di raccolta e selezione dedicata ai cartoni per bevande (C.P.B.), dall'altro la progressiva messa a regime delle misure di modulazione contributiva (extra C.A.C.) basate sul sistema di valutazione Aticelca ed orientate a sostenere l'ecodesign e correlare in modo più stringente gli oneri di gestione del fine vita alle prestazioni di riciclabilità degli imballaggi, con particolare riferimento alla categoria degli "altri compositi".

Ricordiamo che per imballaggi compositi a prevalente base cellulosica si intendono imballaggi primari costituiti per più del 50% in peso da carta e contenenti una componente non cellulosica superiore al 5% del peso complessivo; tale componente (tipicamente polimeri e/o alluminio) risulta necessaria per garantire le prestazioni funzionali e barriera richieste (es. liquidi, grassi, ossigeno, umidità), non ottenibili attraverso l'impiego esclusivo di fibre cellulosiche.

All'interno di questa famiglia si distinguono due categorie principali:

- cartoni per bevande (C.P.B.), caratterizzati da composizioni e formati standardizzati (ad esempio imballaggi per latte, succhi di frutta, derivati del pomodoro);
- "altri compositi", categoria intrinsecamente eterogenea sia per struttura multistrato sia per geometria (ad esempio sacchetti per biscotti, vasetti per yogurt, incarti e buste per pasta).

Dal 2022 è inoltre in vigore l'obbligo di dichiarazione da parte dei produttori della classe di appartenenza degli imballaggi compositi immessi al consumo, sulla base della percentuale di fibre cellulosiche presenti secondo una classificazione per intervalli percentuali: tipo A (90-95%), tipo B (80-90%), tipo C (60-80%), tipo D (inferiore al 60%).

In coerenza al quadro evolutivo europeo, e in particolare all'impostazione del Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR) che conferma l'indirizzo verso la modulazione dei contributi dovuti dai produttori nell'ambito della responsabilità estesa (EPR) in funzione delle classi di prestazione di riciclabilità, CONAI e Comieco hanno introdotto sin dal 2019 la diversificazione del Contributo Ambientale CONAI(C.A.C.) mediante l'applicazione di un contributo aggiuntivo (extra C.A.C.). Il contributo, inizialmente riferito ai soli C.P.B., ha l'obiettivo di incrementare l'efficacia complessiva del sistema di valorizzazione attraverso il sostegno a raccolta, selezione e riciclo. Dal gennaio 2022 l'impostazione è stata estesa anche ad altre tipologie di imballaggi compositi a base cellulosica diversi dai C.P.B., con particolare riferimento ai poliaccoppiati con componente carta inferiore all'80% del peso complessivo, al fine di allineare la leva contributiva alla riciclabilità effettiva e ai costi emergenti di gestione e trattamento connessi al fine vita.

In tale contesto, a partire dal 1° luglio 2025 sono state introdotte nuove fasce contributive per gli imballaggi compositi a base cellulosica, che rispondono a un duplice obiettivo:

- rafforzare la diversificazione contributiva, includendo tra i soggetti a extra C.A.C. anche i compositi con componente carta tra l'80% e il 90% del peso complessivo;
- valorizzare la certificazione di riciclabilità e i percorsi di qualificazione tecnica adottati dalle imprese in chiave premiale, attraverso l'introduzione di specifiche scontistiche per gli imballaggi il cui livello di riciclabilità sia determinato mediante il sistema di valutazione Aticelca 501.

Il metodo Aticelca 501, basato su prove di laboratorio condotte secondo la UNI 11743:2019, consente una determinazione più robusta e scientificamente fondata della riciclabilità dei materiali e dei prodotti a prevalenza cellulosica rispetto al solo criterio percentuale, in quanto tiene conto dell'interazione tra componenti e dell'impatto del materiale non cellulosico sul processo di riciclo in cartiera.

Audit

Nel corso del 2025, come per gli anni precedenti, Comieco ha svolto, con l'ausilio di quattro società specializzate, audit presso impianti di gestione rifiuti, cartiere e trasformatori con i seguenti obiettivi:

- garantire la trasparenza e l'affidabilità dei dati dichiarati;
- fornire garanzie sul grado di controllo del sistema;
- assicurare il buon funzionamento del sistema minimizzando i contenziosi.

Nel 2025 sono stati svolti 197 audit, secondo la seguente ripartizione:

- **100 audit** presso gli Impianti di gestione rifiuti;
- **67 audit** presso le Cartiere;
- **30 audit** presso i Trasformatori.

Gli audit presso gli impianti di gestione rifiuti sono stati mirati alla verifica del rispetto dei requisiti contrattuali e per l'effettuazione di un bilancio di massa sul materiale in transito, proveniente dai convenzionati e destinato alle cartiere. Nel caso in cui gli impianti di gestione rifiuti fossero risultati aggiudicatari di materiale da aste Comieco, l'audit è stato mirato anche alla verifica del rispetto del regolamento d'asta Comieco.

Oltre agli audit, è stata condotta una verifica mensile a campione sul corretto caricamento dei FIR e dei DDT da parte degli impianti di gestione rifiuti, in accordo con quanto previsto dalla contrattualistica vigente: nel 2025 sono stati 48 gli impianti soggetti a verifica.

Gli audit presso le cartiere e presso i trasformatori sono stati mirati alla verifica della correttezza delle dichiarazioni effettuate verso Comieco relativamente alla produzione di imballaggi (dichiarazioni Ba.Da.Com.). Le criticità emerse durante tutti gli audit sono state prese formalmente in carico dal Consorzio tramite l'apertura di specifiche azioni correttive.

La filiera della carta

I dati di produzione, import, export e consumo apparente dell'industria cartaria italiana sono forniti ed elaborati da Assocarta su dati ISTAT.

La produzione cartaria nazionale nel 2025 è stimata intorno ai 7,80 milioni di tonnellate, il 2% in meno rispetto al 2024. La debolezza dei mercati UE, la crescita dell'incertezza alimentata dalle crescenti tensioni geopolitiche mondiali e i differenziali dei costi energetici rispetto ai competitor hanno pesato sulla competitività delle imprese italiane. A livello di singoli comparti, la produzione di carte e cartoni per imballaggio, che ha sempre guidato le positive dinamiche del settore, rimane stabile a 4,72 milioni di tonnellate (+0,1%).

Ancora in aumento le importazioni, che raggiungono 3,68 milioni di tonnellate (+6%), mentre l'export scende a 1,68 milioni di tonnellate (-1,6%). In leggero calo (-1,1%) la produzione di carte e cartoni per cartone ondulato (2,67 milioni di tonnellate), mentre cresce del 3,5% il cartoncino per astucci e cartone grigio (1,51 milioni di tonnellate). In diminuzione la produzione di carte per usi grafici (+10,8%) dopo la ripresa del 2024 (+14%), mentre scende del 2% la produzione di carte per usi igienico-sanitari che nel 2024 era cresciuta del 4,7%.

L'industria cartotecnica trasformatrice mostra invece una maggiore tenuta, con una produzione di metri quadrati di fogli e casse di cartone ondulato in crescita dell'1,7%.

TABELLA 8
produzione, import,
export di carta e cartoni
anno 2025
(ELABORAZIONI E STIME
ASSOCARTA SU DATI ISTAT)

	PRODUZIONE			IMPORT			EXPORT		
	2025	2024	VAR.	2025	2024	VAR.	2025	2024	VAR.
Carte e cartoni (totale)	7.957.526	7.956.846	-2,0%	5.261.675	4.984.805	7,5%	3.487.356	3.588.578	-2,8%
Carte e cartoni per imballaggio	4.718.158	4.713.676	-0,1%	3.679.670	3.478.693	5,8%	1.679.603	1.706.903	-1,6%
Carte e cartoni per cartone ondulato	2.668.188	2.698.434	-1,1%	2.062.607	1.968.247	4,8%	379.560	484.948	-21,7%
Altre per imballaggio	2.049.969	2.015.242	1,7%	641.890	596.513	7,6%	836.012	818.490	2,1%

In linea con il calo nella produzione di carte e cartoni per packaging il consumo di carta recuperata e utilizzata dalle cartiere italiane scende a 5,17 milioni di tonnellate (-0,8% rispetto al 2024). La carta recuperata rappresenta il 56% delle materie prime utilizzate dall'industria cartaria, contro il 33% di fibra vergine. In leggero calo la raccolta apparente interna che passa da 6,78 a 6,65 milioni di tonnellate (-1,9%). Nonostante il minore utilizzo industriale nazionale di carta e cartone recuperata, le esportazioni calano di circa l'1,5% e si attestano a 1,82 milioni di tonnellate. L'import, sempre piuttosto residuale, sale del 21%.

CAPITOLO 3

Prevenzione

Con il termine “prevenzione” (come riportato nel D. Lgs 152/2006 Art. 183, comma 1 lettera m) si fa riferimento a tutte quelle “misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono:

1. la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
2. gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
3. il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.”

L'attività di prevenzione di Comieco e della filiera della carta si basa su una consistente base di informazioni che riguardano le performance ambientali di processo e prodotto e tengono conto delle innovazioni del materiale.

La disponibilità e l'accesso a queste informazioni sono il frutto della sinergia creata nel tempo tra Comieco e i suoi stakeholder capaci di costruire una solida rete con obiettivi comuni.

Comieco, in stretto coordinamento con CONAI, ha come obiettivo il raggiungimento dei traguardi fissati dalla normativa europea e nazionale sul riciclo degli imballaggi cellulosici, nel rispetto della gerarchia della gestione che vede al primo posto la “prevenzione”.

Le iniziative promosse da Comieco nel corso degli anni hanno assunto un ruolo chiave nel favorire l'innovazione e la sostenibilità del settore cartario, trasformandosi in strumenti strategici per accelerare la transizione verso un'economia sempre più circolare. Attraverso collaborazioni con università e centri di ricerca, Comieco ha stimolato lo sviluppo di imballaggi in carta e cartone sempre più performanti e sostenibili, mentre la realizzazione di strumenti dedicati alle aziende consorziate ha reso possibile una progettazione consapevole e orientata alla riciclabilità. Il Consorzio ha inoltre contribuito a valorizzare l'imballaggio sostenibile, ad analizzare l'evoluzione dei modelli di consumo e a monitorare le innovazioni del packaging sia a livello nazionale che internazionale, fungendo da catalizzatore per il progresso della filiera.

Al fine di utilizzare gli strumenti più aggiornati di valutazione della sostenibilità e di promuovere imballaggi circolari e a basso impatto facilmente riciclabili nella filiera del riciclo nazionale, e non solo, Comieco aderisce all'Osservatorio sulla Green Economy (IEFE – Università Bocconi) e all'alleanza europea 4ever green.

L'adesione all'Osservatorio sulla Green Economy si propone di sviluppare, attraverso attività di ricerca e approfondimento, i principali temi del dibattito sulla green economy, dando avvio a una piattaforma di dialogo, confronto e collaborazione con gli attori del mondo istituzionale e delle imprese. L'adesione all'alleanza 4ever green ha invece l'obiettivo di essere presenti in prima linea, anche a livello europeo, nello sviluppo di proposte innovative, nella definizione di documenti di posizionamento e nella promozione e nello sviluppo e miglioramento delle politiche e degli strumenti ritenuti più idonei a sostenere le imprese e i settori produttivi del mondo degli imballaggi in carta e cartone nella prospettiva dell'economia circolare.

In questo contesto normativo in evoluzione, l'industria cartaria si conferma un attore strategico nel raggiungimento degli obiettivi europei di circolarità delle produzioni, grazie a imballaggi realizzati con materiali rinnovabili, riciclabili, biodegradabili e compostabili. Un settore virtuoso che, nel 2025, ha immesso nel proprio ciclo produttivo circa 5,4 milioni di tonnellate annue di carta recuperata, confermandosi tra i leader europei e contribuendo significativamente a risultati sia ambientali che economici.

Un elemento chiave dell'innovazione del settore è stato il progressivo alleggerimento delle carte per imballaggio, che ha consentito una significativa riduzione della grammatura del cartone ondulato, con evidenti benefici in termini di risparmio di materia prima ed efficienza produttiva. Parallelamente, la ricerca si è concentrata sull'uso di materie prime sempre più sostenibili e sulla semplificazione della gestione dei rifiuti post-consumo, aspetti fondamentali per garantire una vera economia circolare.

L'accelerazione dell'innovazione è stata fortemente influenzata dal Piano d'Azione per l'Economia Circolare della Commissione Europea, che ha stimolato l'emergere di nuovi progetti di ricerca e l'introduzione di soluzioni di packaging rinnovabile, riciclabile e compostabile, con particolare attenzione al settore alimentare. Le vaschette e i bicchieri in carta, per esempio, si sono affermate in diversi segmenti, grazie alla loro capacità di garantire performance elevate e sostenibilità.

Continua la crescita dei prodotti che hanno ottenuto il marchio "Riciclabile con la Carta - Aticelca 501", che passano dagli 877 del 2024 ai 998 del 2025 (+14%), un valore più che doppio rispetto a quello del 2020. Gli imballaggi in carta e cartone vincitori all'undicesima edizione di Eco Pack, il Bando CONAI per l'ecodesign, sono stati 100 su 217 (+12 % rispetto al 2024). Si conferma anche nel 2025 la crescente attenzione del tessuto imprenditoriale italiano a un uso efficiente delle risorse. Fra le leve di ecodesign più utilizzate, infatti, ci sono il risparmio di materia prima (ossia la sgrammatura del pack) e – leva introdotta per la prima volta in questa edizione del bando – il risparmio di materia prima vergine, per sottolineare l'importanza del ricorrere sempre meno a materiale primario.

Per quanto riguarda le attività con un risvolto internazionale, il Consorzio ha partecipato attivamente all'alleanza europea 4evergreen, che riunisce esperti d'imballaggi e sostenibilità delle aziende che operano nell'intera filiera dell'industria cartaria e che mira a rafforzare il contributo degli imballaggi in fibra all'economia circolare. 4evergreen conta oltre 100 membri, in rappresentanza delle diverse componenti della filiera: centri di ricerca, fornitori di macchine e tecnologie, cartiere, riciclatori, cartotecniche, multinazionali di vari settori, sistemi di gestione e riciclo (tra cui, oltre a Comieco, i francesi di Citeo ed Expra, il network europeo che rappresenta 26 diversi sistemi EPR). Tutti i partecipanti condividono l'intento di contribuire a minimizzare l'impatto climatico e ambientale, mirando a innalzare il tasso di riciclo degli imballaggi a base di fibre al 90% entro il 2030 in Europa.

È stata pubblicata la quarta versione delle linee guida "Circularity by design guideline for fibre-based packaging", che fornisce ai progettisti di imballaggi consigli chiari per realizzare pack idonei al riciclo, valutando la compatibilità di materiali e componenti con i processi di riciclo standard e specializzati. Questa nuova versione dedica una sezione specifica ai processi di selezione, evidenziando quelle caratteristiche che interferiscono con i sistemi di selezione automatizzati.

L'ecodesign ha bisogno di una comunicazione chiara affinché il consumatore finale possa indirizzare efficacemente l'imballaggio nel corretto flusso di raccolta differenziata, diversamente l'innovazione introdotta rischia di non essere compresa e per questo resa vana nel fine vita del pack. Il Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio introduce un cambio di paradigma nella progettazione del packaging, ponendo requisiti vincolanti in materia di riciclabilità, riduzione degli imballaggi, utilizzo di materiali sostenibili ed etichettatura ambientale. La sostenibilità non è più un obiettivo volontario, ma un criterio progettuale obbligatorio lungo l'intero ciclo di vita dell'imballaggio.

In questo contesto normativo in evoluzione, l'industria cartaria si conferma un attore strategico nel raggiungimento degli obiettivi europei di circolarità delle produzioni, grazie a imballaggi realizzati con materiali rinnovabili, riciclabili, biodegradabili e compostabili. Un settore virtuoso che, nel 2025, ha immesso nel proprio ciclo produttivo circa 5,4 milioni di tonnellate annue di carta recuperata, confermandosi tra i leader europei e contribuendo significativamente a risultati sia ambientali che economici.

Il packaging è sempre stato un aspetto fondamentale del processo di vendita, ma con l'avvento dell'e-commerce è diventato ancora più rilevante. La confezione in carta e cartone per le spedizioni ha acquisito molteplici funzioni che la vedono assoluta protagonista di innovazione. Sono diversi gli esempi sul mercato di imballaggi capaci di rispondere alle esigenze dei vettori (movimentazione, stoccaggio...) contemporaneamente a quelle degli acquirenti, che richiedono un pack facile da aprire, con una chiusura antieffrazione oltre alla possibilità di utilizzarlo per il servizio di reso.

L'introduzione del contributo diversificato (extra C.A.C.) avvenuta a partire dal 2019 rappresenta uno strumento di prevenzione necessario per indirizzare la filiera verso imballaggi sempre più riciclabili incentivando la progettazione ecosostenibile. La diversificazione inizialmente applicata ai soli contenitori poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi (C.P.L.) è stata estesa dal 2022 anche ad altre tipologie di imballaggi compositi con prevalenza di carta e cartone e, in particolare, ai poliaccoppiati con componente carta inferiore all'80% del peso complessivo dell'imballaggio al fine di sostenere i costi emergenti legati alla gestione del loro fine vita.

Nel corso del 2025 si è ampliato il progetto di diversificazione contributiva per gli imballaggi in carta ed è stata introdotta una scontistica per gli imballaggi compositi diversi da quelli per liquidi per cui è stato valutato il livello di riciclabilità secondo il sistema di valutazione Aticelca® 501.

La valutazione Aticelca 501 rappresenta un metodo scientifico di determinazione della riciclabilità di materiali e prodotti a prevalenza cellulosica basato su una prova di laboratorio condotta secondo la norma UNI 11743:2019 e garantisce una definizione più accurata della riciclabilità degli imballaggi compositi, rispetto al criterio della percentuale in peso della componente carta presente nell'imballaggio.

La nuova diversificazione contributiva riconosce quindi l'importanza del sistema di valutazione Aticelca nella transizione verso il quadro normativo previsto per il 2030 di responsabilità ambientale del produttore dove la leva economica dovrà privilegiare la riciclabilità effettiva degli imballaggi. Per supportare le imprese nella corretta applicazione dei nuovi criteri, sono state predisposte, insieme a CONAI, delle specifiche Linee guida operative.

L'attività costante di monitoraggio dell'innovazione degli imballaggi cellulosici ha permesso a Comieco di registrare in questi anni una crescita degli imballaggi che riducono l'uso di materia prima e che pongono la riciclabilità al centro della ricerca e sviluppo e per l'ottimizzazione della logistica.

CAPITOLO 4

La gestione delle relazioni

Seguendo l'approccio multistakeholder promosso dalla Commissione Europea, che invita le organizzazioni a dialogare e a misurarsi con le aspettative delle Parti terze interessate, nonché quanto richiesto dalle Linee Guida del Global Reporting Initiatives, in questo capitolo si riportano le iniziative più significative e gli indicatori che descrivono le modalità con cui il Consorzio si relaziona con le Parti Terze.

Le Parti Terze individuate come prioritarie, per lo scopo istituzionale del Consorzio ed i suoi valori di riferimento sono le seguenti:

- i Consorziati;
- la Comunità;
- le Risorse Umane;
- l'Ambiente;
- i Fornitori;
- le Istituzioni.



FIGURA 2
Le relazioni di Comieco

Relazioni con i Consorziati

Comieco fornisce notizie, dati statistici, aggiornamenti normativi e altri servizi attraverso un costante dialogo con i propri Consorziati. A questo scopo vengono redatte e rese disponibili diverse pubblicazioni e viene costantemente aggiornato il sito web che contiene la modulistica online e tutte le pubblicazioni/ ricerche per i Consorziati. Il filo diretto con i propri Consorziati è caratterizzato anche dal loro coinvolgimento attivo su seminari, convegni e progetti di ricerca.

I Consorziati sono tenuti a fornire ogni anno i dati relativi alla produzione di materia prima per imballaggi e alla produzione di imballaggi in carta e cartone. Questo passaggio di informazioni è indispensabile per la corretta gestione delle attività del Consorzio. La modalità di acquisizione dei dati relativi alla Banca Dati Comieco (Ba. Da.Com.) prevede la compilazione online, che è utilizzata dalla maggior parte dei Consorziati.

Relazioni con la Comunità

Anche nel 2025, per sviluppare la raccolta differenziata domestica di aree specifiche del Paese, è stato impostato un approccio locale alla comunicazione, con molte iniziative in presenza.

Quinta edizione della Paper Week

Dal 7 al 13 aprile 2025 si è tenuta la 5ª edizione della Paper Week, organizzata da Comieco in collaborazione con Federazione Carta e Grafica e Unirima, con il Patrocinio del Ministero per la Transizione Ecologica, ANCI, Utilitalia e la media partnership di RAI TGR. Obiettivo di questa settimana ricca di appuntamenti prevalentemente in presenza - ma anche on line - è stato informare, formare, coinvolgere attivamente e raccontare - a diversi pubblici e con linguaggi e modalità di ingaggio differenti - come la raccolta differenziata di carta e cartone che noi tutti facciamo nelle nostre case dia il via a un processo industriale efficace ed efficiente, che produce grandi risultati in favore dell'ambiente e della nostra economia. Anche per questa edizione, il palinsesto si è articolato su tre assi/stakeholder principali: approfondimenti rivolti al mondo delle istituzioni e degli operatori del settore, formazione e iniziative rivolte al mondo della scuola, intrattenimento e comunicazione dedicati al pubblico più allargato dei cittadini.

In continuità con l'edizione precedente, il programma della Paper Week 2025 ha riproposto eventi prevalentemente in presenza tra mostre, spettacoli, workshop, progetti didattici, eventi di piazza, convegni, iniziative che hanno generato conoscenza e cultura formando nuovi "ambasciatori del riciclo di carta e cartone": 340 eventi, 238 Comuni coinvolti, oltre 75.000 presenze, tra cui oltre 15.000 studenti che hanno visitato i 120 "luoghi della carta" (tra impianti di gestione dei rifiuti, cartiere, cartotecniche e musei) nell'ambito dell'ormai tradizionale appuntamento Riciclo Aperto, comunque affiancato da una nuova edizione on line.

La capitale 2025 del riciclo di carta e cartone, selezionata tra quelle che hanno inviato la manifestazione d'interesse promossa in collaborazione con ANCI, è stata Lucca. Grazie alla intensa e proattiva collaborazione del Comune di Lucca e di Sistema Ambiente è stato possibile organizzare un ricco palinsesto articolato su diversi touch-point in modo da coinvolgere la cittadinanza e le scuole di Lucca, nonché una serie di portatori di interesse che a vario titolo hanno collaborato o dato il loro patrocinio (da Lucart, Confindustria Toscana Nord e RAI Toscana). Un ruolo di primo piano hanno avuto dunque anche gli impianti presenti in zona nonché il Museo della Carta di Pescia, valorizzati da incontri ed eventi dedicati.

Eco-comedy show

Zelig e Comieco hanno lanciato l'iniziativa "EcoComedy Show – Riciclate la carta! non le battute", un open mic (microfono aperto) itinerante che trasforma la comicità in uno strumento di riflessione e cambiamento sui temi della sostenibilità. L'iniziativa, rivolta a comici e aspiranti tali, ha visto tre tappe di selezione – Milano (7 maggio, Area Zelig), Napoli (16 maggio, Teatro Bolivar), Roma (26 maggio, Teatro Golden) – e una finale all'Area Zelig di Milano il 4 giugno. Sul palco i partecipanti si sono alternati in brevi intermezzi di stand-up comedy, con l'ecologia e il rapporto con l'ambiente come filo conduttore.

Valorizzazione del materiale - Lotta allo spreco alimentare

È proseguita anche nel 2025 la collaborazione con FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) per la promozione del progetto "RIMPIATTINO".

Le occasioni di promozione del progetto sono state molteplici: In vino civitas (Salerno), Golosaria (Milano), la Giornata Nazionale contro lo Spreco Alimentare, oltre ad attività di ufficio stampa e social.

Il rapporto con i media

Le relazioni con i media sono state alimentate nel corso dell'anno con una attività continuativa attraverso l'ufficio stampa, sviluppata principalmente a supporto degli eventi e delle iniziative organizzate nei 12 mesi. Le attività di comunicazione di punta per il Consorzio sono quelle che hanno trovato più spazio sui media nazionali: la presentazione dei dati nazionali sull'andamento della raccolta differenziata e riciclo di carta e cartone e la Paper Week. A queste attività vanno aggiunte la quinta edizione del Premio Demetra in collaborazione con Elba Book Festival, che ha catturato l'interesse della stampa anche nazionale, e le numerose campagne di informazione attivate in diversi territori e dedicate al corretto conferimento dei cartoni per bevande.

È evidente come tutte le iniziative svolte nel corso dell'anno abbiano avuto una importante ricaduta anche sulla stampa locale: dalle note diffuse con i dati regionali sui risultati di raccolta differenziata e riciclo a quelle relative ai singoli appuntamenti della Paper Week, alla premiazione all'Isola d'Elba del concorso letterario Demetra ed altri eventi supportati con attività di media relations.

Un'attenzione particolare è anche riservata alle relazioni con la stampa verticale economica che si occupa di approfondimenti sull'economia circolare, con comunicazioni dedicate in funzione di appuntamenti e novità che riguardano il settore.

Nel complesso, sono stati emessi nell'arco dell'anno 73 comunicati stampa e le uscite stampa complessive sono state oltre 3.200.

Di seguito una selezione delle uscite più rilevanti:

TIPOLOGIA TESTATA	NUMERO USCITE
Agenzie di stampa	6
Radio e TV	211
Periodici	17
Quotidiano locale	465
Quotidiano nazionale	23
Specializzato	65
Web + Web TV	2.419
3.206	

TABELLA 9

Uscite stampa, 2025

Altre significative attività istituzionali

Nel 2025 si sono consolidate in via definitiva le attività in presenza, a partire da seminari e convegni riguardanti il settore della raccolta e del riciclo e il settore cartario in genere.

Convegni e Webinar

Incontri, convegni, appuntamenti locali e nazionali: dagli imballaggi compositi al PNRR, sono tanti gli appuntamenti che hanno contraddistinto l'agenda del 2025. Tra i principali:

- Presentazione libro "Nessi e Connessi" – Milano **a maggio**
- Presentazione di "Sentieri di Carta" in occasione della giornata mondiale dell'ambiente – Ceprano (FR) **a giugno**
- Presentazione XXX Rapporto Annuale Comieco – Cagliari e diretta on line **a luglio**
- Presentazione ricerca su Gestione Rifiuti nel trasporto collettivo/Verso le Olimpiadi Milano-Cortina – Milano **a luglio**
- Webinar per approfondire aspetti tecnici legati alla raccolta differenziata e riciclo dei cartoni per bevande nella Regione Trentino **nel primo semestre**
- Presentazione di "Sentieri di Carta" a "Carta è cultura" – Fabriano **a settembre**
- Evento celebrativo per i 40 anni del Consorzio – Roma **a ottobre**
- Presentazione dell'aggiornamento dello Studio Nomisma sui progetti faro carta finanziati dal PNRR **in dicembre**
- Convegno all'Università di Ferrara su imballaggi in carta con effetto barriera – Ferrara **in gennaio**
- Convegno sull'occupazione verde nella transizione ecologica Made in Italy (Legambiente) – Roma **in gennaio**
- Convegno sulla Green Economy con Symbola e Fondazione Cariplo – Milano **a febbraio**
- Giornata di Prevenzione dello Spreco Alimentare – Roma **a febbraio**
- Focus sul Digital Payment nell'e-commerce (Netcomm) – Milano **a febbraio**
- Social Innovation Campus – Milano **a febbraio**
- Forum Nazionale Ecosostenibilità – Rapallo **a maggio**
- Delegazione Istituzionale ad Osaka per Expo 2025 – Osaka **in luglio**
- Giornate dell'Energia e dell'Economia Circolare di Trevi – Trevi **in settembre**

Fiere – Convention

All'interno della fiera di Ecomondo il Consorzio è stato impegnato direttamente o come ospite nei seguenti incontri:

- Inaugurazione Paper District
- Selezione e riciclo dei cartoni per bevande: la rete di separazione e il recupero della componente plastica e alluminio
- Dividendo relazionale e rendicontazione di sostenibilità
- Altri appuntamenti a cui il Consorzio ha preso parte a vario titolo sono stati:
- Convegno sulla sostenibilità al Marca – Bologna **in gennaio**
- Fa' la cosa giusta – Milano **a marzo**
- Laboratorio creativo all'interno di Tools c/o ADI Design Museum – Milano **a maggio**
- Packaging Première – Milano **a maggio**
- The Green Symposium – Napoli **a maggio**
- Made in Italy Innovation Forum – Cernobbio **a giugno**
- Sostenibilità e Comicità nel Festival "Cinema in Verde" – Roma **a settembre**
- Carta è cultura: Fabriano Città Creativa Unesco per Crafts and Folk Art – Fabriano **a settembre**
- Viscom – Milano **in ottobre**
- Golosaria – Milano **a novembre**.

Mostre ed iniziative culturali

La relazione tra carta e letteratura non ha bisogno di presentazioni. O forse sì? Tra le iniziative di tipo culturale che Comieco ha promosso o supportato nel 2025, molte sono infatti legate alla lettura, alla scrittura e quindi alla letteratura.

- Soul Festival di Spiritualità: Comieco è stato partner tecnico di questo evento promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e dall'Arcidiocesi di Milano con il Patrocinio del Comune di Milano - Milano **a marzo**
- "Scrivere è un gioco": percorso per le scuole su carta e scrittura a mano, in collaborazione con Kasa dei Libri
- Quinta edizione Premio Demetra per la Letteratura Ambientale, Elba Book – Isola d'Elba **a luglio**.

Iniziative locali

In base all'accordo ANCI-CONAI, Comieco sottoscrive convenzioni con le Amministrazioni e si impegna a ritirare e avviare a riciclo i rifiuti d'imballaggio a base cellulosica conferiti dai cittadini tramite la raccolta differenziata urbana. A fronte della qualità e della quantità di carta e cartone che i singoli convenzionati conferiscono, il Consorzio riconosce un corrispettivo a cui si aggiunge il supporto per le attività di comunicazione locale.

In continuità con l'accordo di collaborazione sottoscritto nel 2023, nel corso del 2025 Comieco e Tetra Pak hanno sviluppato e realizzato una serie di campagne di comunicazione a supporto della corretta raccolta differenziata dei cartoni per bevande. Le attività hanno accompagnato i sistemi di raccolta già attivi – sia monomateriali carta e cartone, sia multimateriale con plastica e metalli – con iniziative informative rivolte ai cittadini, finalizzate a rafforzare la qualità della raccolta e a promuovere comportamenti corretti di conferimento.

Nel 2025 le campagne sono state realizzate nelle seguenti aree: Catania, Siracusa, Trentino, Salerno, Provincia di Salerno, Verona, Località sciistiche del Nord Italia.

Insieme a Conai/ altri consorzi di filiera

Oltre alle periodiche riunioni di coordinamento con CONAI e i Consorzi di Filiera, sono diverse le attività di comunicazione interconsortili a cui Comieco contribuisce. È ad esempio il caso di due progetti che hanno ormai raggiunto una loro storicità, rivolti al mondo delle scuole superiori di secondo grado e quindi legate al calendario scolastico: Cooking Quiz Digital e Green Game (11 edizioni alle spalle), format fatti da quiz, incontri e formazione. Un progetto didattico nato con l'obiettivo di affiancare ragazzi e docenti nell'educazione ambientale, per sensibilizzare e coinvolgere i "futuri cittadini" sulle buone norme di raccolta differenziata. Nell'ultima edizione, oltre a Comieco hanno aderito anche Biorepack, Cial, Corepla, Coreve e Ricrea.

Oltre a questo, segnaliamo:

- PCTO "Green Future? Green Jobs!" Online **a febbraio**;
- "Green Med Symposium" a Napoli **a maggio**;
- Comuni Ricicloni (Legambiente) la storica iniziativa che premia i Comuni ad alto tasso di raccolta differenziata sia a livello nazionale che regionale a Roma **a luglio**;
- Giornate per l'economia circolare: trasformare per rigenerare, a Trevi (PG) **in settembre**.

Istruzione e formazione

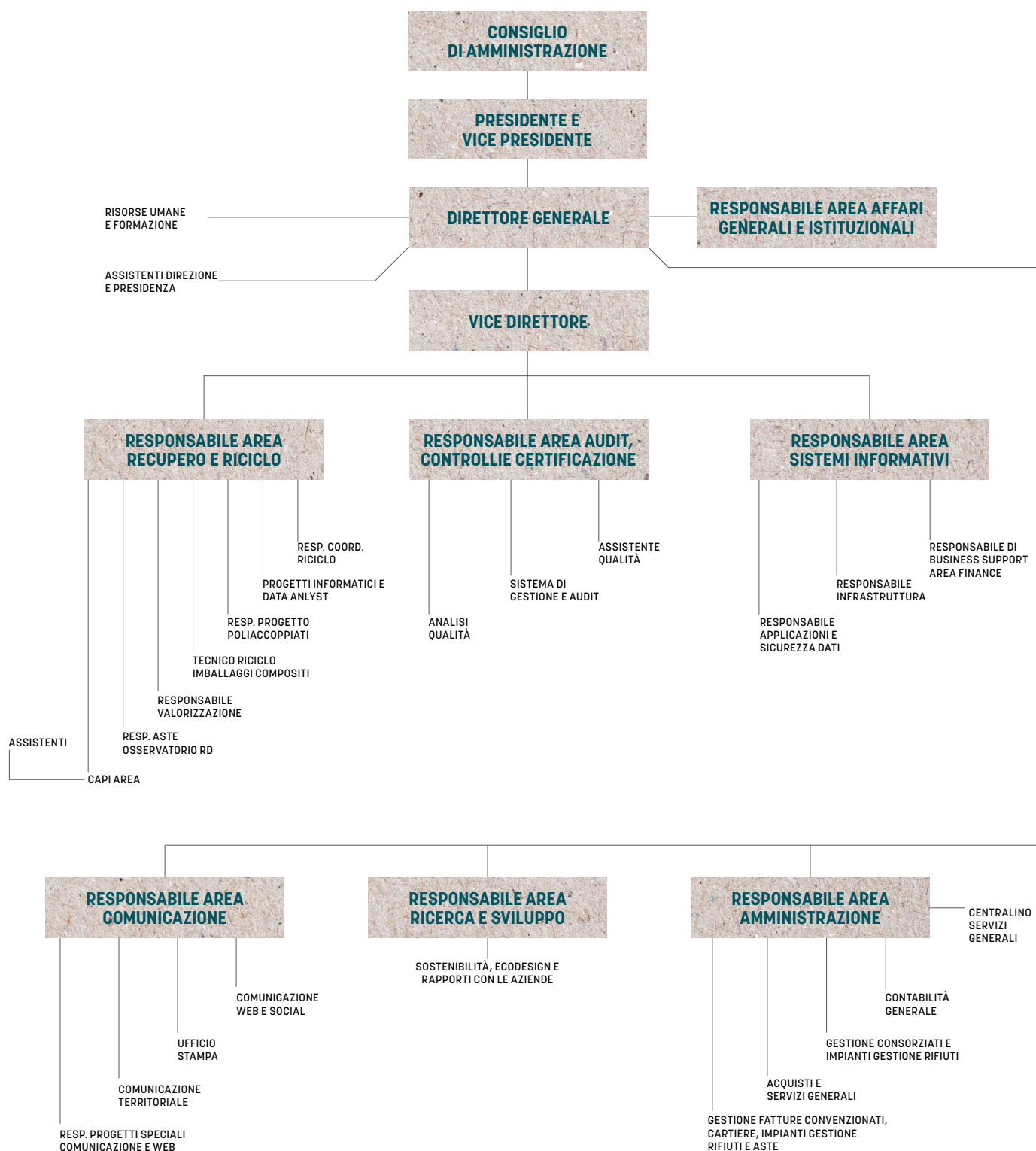
Per quanto riguarda le attività di formazione e informazione effettuate nel corso del 2025, la modalità di fruizione da remoto dell'attività è stata proposta anche in affiancamento a quella in presenza per agevolare la partecipazione agli eventi. Le attività seminariali e di formazione e i tavoli tecnici rappresentano un'opportunità strategica per approfondire i temi legati alla sostenibilità, all'innovazione nel packaging in carta e cartone e alla transizione verso un'economia circolare. Comieco si impegna a diffondere la cultura del riciclo e della sostenibilità con iniziative e campagne rivolte alla comunità. Nel 2025 il Consorzio ha organizzato o ha partecipato come speaker a oltre 25 incontri/seminari di formazione e informazione sui temi dell'innovazione, sostenibilità ed economia circolare.

Relazioni con le Risorse Umane

Comieco mantiene una struttura operativa articolata su tre sedi: Milano, Roma e Salerno; la sede di Salerno è gestita in outsourcing.

Nel 2025 il Consorzio ha operato con 43 dipendenti assunti a tempo indeterminato. Oltre alla Direzione Generale, il personale è organizzato in sette aree operative che collaborano costantemente per il raggiungimento degli obiettivi. All'interno della Direzione Generale è attiva la funzione Risorse Umane e Formazione e Sviluppo, responsabile della gestione del personale e dei programmi di crescita professionale.

N	AREA	ATTIVITÀ
1	Riciclo e Recupero	Si occupa delle iniziative connesse alla raccolta, al recupero e al riciclo e al recupero. L'attività consiste principalmente nell'attivazione e gestione delle convenzioni per la raccolta differenziata e dei contratti per l'avvio a riciclo delle quantità conferite nonché allo sviluppo di progetti pilota per l'implementazione del sistema.
2	Audit, Controlli e Certificazione	Gestisce i controlli qualitativi sul materiale raccolto in convenzione e gestisce le attività di audit condotte su convenzionati, impianti di gestione rifiuti, cartiere e trasformatori a garanzia del rispetto dei contratti e degli accordi vigenti. Garantisce il mantenimento delle certificazioni qualità, ambiente e sicurezza del Consorzio.
3	Ricerca e Sviluppo	Opera prevalentemente sul fronte delle attività di prevenzione, della ricerca e dello sviluppo tecnologico sia nel campo della prevenzione che del riciclo. Redige il Programma Specifico di prevenzione.
4	Amministrativa	Si occupa di contabilità e bilancio, gestione fornitori, rapporti con le banche ed ogni attività relativa ai consorziati.
5	Comunicazione	Organizza e gestisce eventi, fiere, manifestazioni e campagne pubblicitarie a livello locale e nazionale, si occupa inoltre dei rapporti con la stampa.
6	Affari Generali e Istituzionali	Svolge attività di supporto alla Direzione Generale nella gestione delle relazioni istituzionali, svolge attività di supporto legale, gestisce l'osservatorio normativo e svolge attività di informazione ai consorziati sugli adempimenti derivanti dalla partecipazione al Consorzio previsti dallo Statuto e dal Regolamento consortili.
7	Sistemi Informativi	Garantisce il corretto funzionamento, manutenzione e miglioramento dell'infrastruttura e della sicurezza informatica, assicurando livelli di qualità e performances in linea con le necessità organizzative e gestionali di Comieco. Si occupa della gestione e delle implementazioni dei software aziendali, fornisce alla struttura supporto e assistenza e dell'approvvigionamento delle attrezzature informatiche.

FIGURA 3Organigramma della
struttura 2025

La sede legale del Consorzio è a Milano, mentre gli uffici operativi sono sia a Milano che a Roma. Il personale impiegato è di nazionalità italiana e le condizioni di lavoro sono regolate dal contratto nazionale del commercio. La composizione del personale dipendente è di 43 dipendenti, di cui 7 dirigenti, 9 quadri e 27 impiegati. Il personale del Consorzio è in maggioranza femminile, con 27 donne su un totale di 43 dipendenti. All'interno dell'orario di lavoro è inserita la flessibilità sia in entrata che in uscita, per agevolare gli spostamenti casa lavoro casa dei lavoratori. Quattro dipendenti del Consorzio usufruiscono di contratti part-time e sette di contratti full time con orario ridotto.

A seguito degli anni di emergenza sanitaria COVID-19 Comieco, tra le diverse azioni tese a preservare la salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, ha messo in atto forme di lavoro "flessibile" come lo smart working.

Comieco ritiene che lo smart working sia un valido strumento di organizzazione del lavoro, flessibile e maggiormente competitivo e in grado di garantire le performance aziendali, oltre che meglio conciliare i tempi di vita e di lavoro dei propri dipendenti. Per questo motivo, il progetto di smart working avviato nel corso del 2022, con la finalità di continuare a supportare l'attività istituzionale favorendo la responsabilità, l'autonomia e l'orientamento ai risultati da parte dei lavoratori coinvolti, è continuato con successo anche nel corso dell'anno.

TABELLA 10

**Composizione e
inquadramento del
personale dipendente
(valori arrotondati)**

	DONNE	UOMINI	TOTALE
Ufficio di Milano	20	12	32
Ufficio di Roma	7	4	11
TOTALE	27	16	43

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALI
Categorie	7	9	27	43
di cui Personale Femminile	1	4	22	27
Giorni malattia	5	21	154	180
Media pro-capite giorni malattia	0,71	2,33	5,70	4,19

Date le ridotte dimensioni del Consorzio non sono previste politiche per le relazioni industriali. Per quanto riguarda le politiche di assunzione, il Consorzio non dispone di una politica definita di garanzia di assunzioni locali o sul territorio in termini preferenziali, anche se si tende a privilegiare, quando possibile, i residenti. Comieco si avvale anche di personale non dipendente, nel ruolo di referenti territoriali (8 contratti nel 2025), che sotto indicazioni e coordinamento del responsabile territoriale dell'area Riciclo e Recupero gestisce i rapporti con gli enti locali, con gli operatori della raccolta e con gli impianti di gestione rifiuti, controllando e fornendo supporto per l'organizzazione delle analisi qualità di raccolta e riciclo.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, applicato nelle sedi di Comieco, è conforme a quanto prescritto dalla normativa nazionale e dal 2007 risulta certificato secondo lo standard internazionale ISO 45001. Sono stati nominati per la sede di Milano e gli uffici di Roma il responsabile per il servizio di prevenzione e protezione, i medici competenti, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, gli addetti alle misure antincendio e agli interventi di primo soccorso, i vigilanti sull'osservanza del divieto di fumo.

Formazione comunicazione interna

Comieco considera importante la formazione e lo sviluppo dei propri dipendenti e per questo motivo lavora in modo costante per permettere a tutti di acquisire le competenze necessarie per svolgere al meglio il proprio lavoro, rispondendo in modo efficace alle molteplici sfide del mercato in cui opera il Consorzio. Ogni anno viene predisposto un piano di formazione specifico per colmare le necessità formative e di sviluppo del personale. Il processo per l'identificazione dei fabbisogni formativi si basa sull'utilizzo di un modello di competenze sia tecnico professionali che manageriali, che include tutti i dipendenti del Consorzio.

Le competenze sono una combinazione di abilità, conoscenze e altre caratteristiche essenziali per svolgere al meglio il proprio lavoro.

Nel corso dell'anno Comieco ha consolidato il proprio impegno nello sviluppo delle competenze del personale, riconoscendo nella formazione uno strumento fondamentale per garantire la qualità delle attività consortili e la capacità dell'organizzazione di rispondere in modo efficace all'evoluzione del contesto normativo, tecnologico e di mercato.

Durante l'anno Comieco ha erogato 32 corsi, articolati in 66 sessioni, realizzate sia in presenza sia in modalità a distanza. Il monte ore complessivo ha raggiunto 1.928 ore, registrando un incremento del +3,4% rispetto al 2024.

Le ore pro capite per il personale interno sono risultate pari a 43,46. La distribuzione percentuale delle ore per area tematica è stata la seguente:

- Sicurezza e salute sul lavoro e sicurezza informatica 17%
- Aggiornamenti normativi 4%
- Competenze informatiche e digitali 13%
- Competenze tecniche specialistiche 18%
- Competenze manageriali 48%.

Comieco ha inoltre confermato l'attenzione al tema della cyber security, proseguendo il percorso formativo basato su dinamiche di gamification: dipendenti e collaboratori sono stati suddivisi in squadre e coinvolti in un percorso modulare con classifica finale, favorendo un apprendimento più partecipativo, ingaggiante ed efficace.

Le attività formative sono state realizzate attraverso un approccio integrato che ha previsto il coinvolgimento sia di formatori esterni sia di risorse interne. L'utilizzo di formatori appartenenti all'organizzazione, oltre a favorire il trasferimento del know how, ha contribuito a diffondere una cultura della condivisione e della collaborazione. Il 65% delle ore di formazione erogate nell'anno è stato destinato al personale femminile, confermando l'impegno del Consorzio per un accesso equo e inclusivo alle opportunità di sviluppo professionale.

I dipendenti hanno inoltre partecipato a numerosi seminari e convegni di formazione e informazione affrontando, con il proprio personale esperto, diverse tematiche che vanno dalla raccolta differenziata all'analisi della riciclabilità di imballaggi cellulosici, dal ruolo della responsabilità sociale di Comieco al coinvolgimento dei cittadini nella raccolta differenziata. Comieco è attivo nel campo della formazione svolgendo, a richiesta, attività gratuita per gli operatori sul sistema di gestione degli imballaggi e sulla prevenzione.

Nel 2025 il Consorzio ha inoltre proseguito il proprio impegno nella promozione di una cultura aziendale basata su responsabilità, trasparenza e partecipazione, valorizzando il contributo delle persone come elemento centrale del modello organizzativo. In tale contesto, oltre agli interventi formativi e ai percorsi di sviluppo professionale, Comieco ha introdotto iniziative finalizzate a rafforzare la consapevolezza dei valori aziendali e il loro impatto sui comportamenti individuali e collettivi.

Tra queste iniziative riveste un ruolo di particolare rilievo l’avvio del “Patto di Senso”, percorso strategico introdotto nel 2025 per rafforzare l’allineamento tra comportamenti organizzativi, valori etici e obiettivi del Consorzio. Il “Patto di Senso” si configura come un processo di evoluzione culturale condivisa, finalizzato a consolidare il senso di appartenenza, a sostenere la qualità delle decisioni e a favorire una maggiore coerenza tra le pratiche quotidiane e i principi che guidano l’azione di Comieco.

Relazioni con i fornitori

Comieco si avvale di fornitori sia per le attività istituzionali che per la gestione delle convenzioni (raccolta differenziata e riciclo).

TABELLA 11
Categorie di fornitori del Consorzio, aggiornamento al 31/12/2025
 NUMERO DI FORNITORI ATTIVI NELL'ANNO

CATEGORIA FORNITORE	N FORNITORE PER CATEGORIA
fornitori per la raccolta convenzionati	784
fornitori per il riciclo e recupero	312
fornitori della struttura	134
TOTALE FORNITORI	1.230

In occasione di forniture di servizi, è cura del Consorzio inviare le condizioni generali che sanciscono anche i termini di pagamento dei corrispettivi pattuiti. Questi ultimi sono così definiti: generalmente 60 giorni dalla data della fattura per tutte le categorie dei fornitori, tranne per i convenzionati il cui termine è di 60 giorni dalla data della fattura a fine mese e per le Cartiere i cui termini sono contenuti nel contratto di cessione in somministrazione.

La soddisfazione degli operatori della filiera

Annualmente il Consorzio effettua la valutazione della soddisfazione sui servizi erogati coinvolgendo i convenzionati, gli impianti di gestione rifiuti e le cartiere con contratti attivi con Comieco.

Per l'anno 2025 l'indagine ha interessato 507 soggetti – tra convenzionati, impianti di gestione rifiuti e cartiere – ed è stata condotta tenendo in considerazione i seguenti aspetti legati alle attività svolte dal Consorzio:

1. cortesia e disponibilità del personale Comieco sia nel contatto telefonico che diretto;
2. chiarezza e completezza delle informazioni ricevute da Comieco;
3. gestione dei tempi in merito a specifiche richieste o alle normali attività di competenza del Consorzio;
4. fruibilità del portale web e dell'Area Riservata, messi a disposizione da Comieco per l'interscambio dei dati e delle informazioni relative alle convenzioni in essere;
5. giudizio complessivo sul servizio erogato da Comieco.

Per ognuno dei quattro punti oggetto di valutazione è stato richiesto di fornire un giudizio basato su quattro livelli, due positivi ("buono", "sufficiente") e due negativi ("scarso", "gravemente insufficiente").

Il giudizio complessivo sulle attività svolte da Comieco nel 2025 è risultato positivo e l'indicatore sintetico di soddisfazione (totale di tutti i punteggi rilevati / totale dei punteggi massimi possibili) è stato pari a 96,5%.

Relazioni con le Istituzioni (Stato, Enti locali, Pubblica Amministrazione)

I rapporti istituzionali di Comieco attengono alle finalità imposte per legge al Consorzio stesso. A tal fine i vari interlocutori istituzionali (Ministeri, Parlamento, Parlamento europeo, Confederazioni, Associazioni, ecc.) vengono periodicamente coinvolti – attraverso gli eventi e le iniziative pubbliche, l'invio delle pubblicazioni consortili e di newsletter - nelle attività realizzate dal Consorzio. Il Consorzio partecipa, inoltre, a diversi tavoli di lavoro con gli stakeholders e i rappresentanti di Governo e Parlamento nonché alle consultazioni pubbliche avviate sui temi di interesse per l'attività consortile.

I rapporti con le istituzioni avvengono anche attraverso la partecipazione del Consorzio alle audizioni parlamentari convocate dalle commissioni parlamentari sui provvedimenti di interesse per la mission del Consorzio. Notevole e frequente è anche il coinvolgimento nelle iniziative che il Consorzio opera sul territorio, quali convegni, seminari, eventi, nelle quali i diversi stakeholders e attori istituzionali vengono chiamati a partecipare.

Il 18 marzo 2025, in occasione della giornata internazionale del riciclo, Comieco ha partecipato alla conferenza stampa su iniziativa dell'On. Milani, Segretario della Commissione ambiente della Camera dei Deputati, sulla proposta di legge per l'istituzione della giornata nazionale del riciclo della carta, di cui si è reso proponente lo stesso On. Milani.

Nel luglio 2025 Comieco ha presentato a Cagliari il 30° Rapporto nazionale sulla raccolta, il recupero e il riciclo di carta e cartone che ha visto, tra gli altri, la partecipazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

È continuata anche l'attività istituzionale di Comieco sul fronte del PNRR. In particolare, nel dicembre 2025, presso lo stabilimento Lucart di Diecimo (Lucca), è stato presentato il terzo aggiornamento dello Studio sui "progetti faro" carta finanziati dal PNRR condotto da Nomisma. Lo studio è stato aggiornato alla luce dei progetti avviati alla cantierizzazione. L'attività è stata condotta da Comieco in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con l'obiettivo di stimare i potenziali benefici per l'ambiente, il territorio e l'occupazione italiana derivanti dai progetti di potenziamento e riammodernamento dell'impiantistica esistente e incremento della capacità di trattamento dei rifiuti cellulosici finanziati dal PNRR. Alla presentazione ha partecipato il Ministro per gli Affari europei e il PNRR, Tommaso Foti.

CAPITOLO 5

Conto Economico Gestionale

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2025, che Vi viene sottoposto per l'approvazione nel più ampio termine di sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 18 c. 3 dello statuto consortile, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione il 31 marzo 2026, chiude con un avanzo pari a 81.874.552 euro da destinare alla riserva accantonata ai sensi dell'articolo 224, comma 4 del Dlgs 152/06.

Nelle seguenti tabelle, espresse in migliaia di euro, presentiamo i dati di sintesi del conto economico consuntivo, riclassificato ai fini gestionali, confrontati dapprima con quelli del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, poi confrontati con i dati del bilancio preventivo approvato.

Conto economico gestionale consuntivo – comparazione tra esercizi

(VALORI IN MIGLIAIA DI €)	CONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024	VARIAZIONI
Ricavi C.A.C., altri ricavi e proventi	291.451	275.766	15.685
Ricavi da mercato	187.765	177.340	10.425
TOTALE RICAVI E PROVENTI	479.216	453.106	26.110
Quota costi CONAI	2.692	3.181	(489)
Costi RD, riciclo e area R&R	360.743	351.329	9.414
Costi Comunicazione	1.829	1.940	(111)
Costi area R&S	313	325	(12)
Costi area Consorziati, S.I., Audit e Controlli, Affari generali e Istituzionali	2.222	2.139	83
COSTI DI GESTIONE (Locazione uffici, Personale dipendente, Organi consortili, Ammortamenti, Consulenze legali-fiscali, Struttura territoriale tecnica)	7.919	7.593	326
TOTALE COSTI	375.718	366.507	9.211
Accantonam. fondo sval. cred. e altri oneri	17.466	1.879	15.587
Imposte correnti	4.159	3.452	707
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE	81.874	81.268	606

I ricavi C.A.C. includono, come per il passato, quella parte ineliminabile di Contributo C.A.C. relativo agli esercizi precedenti per dichiarazioni periodiche inoltrate a CONAI oltre le scadenze previste, anche per l'attività di verifica condotta da CONAI. L'importo esposto in tabella è al netto della restituzione del Contributo C.A.C. alle aziende dichiaranti esportatrici. Il Contributo C.A.C. tiene conto della variazione da 65,00 a 45,00 euro/ton intervenuta il 1° ottobre 2025, fermi restando i valori aggiuntivi per gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi e altri compositi aggiornati a luglio 2025.

Gli altri ricavi includono principalmente i riaddebiti ai convenzionati, le penali contrattuali e le quote di iscrizione alle Aste. I ricavi da mercato derivano per circa 94 milioni di euro dalle Aste del macero tenute nel 2025 e per circa 94 milioni di euro dalle assegnazioni del materiale alle Cartiere consorziate in base al contratto di cessione in somministrazione.

I costi operativi del Consorzio nel 2025 sono rappresentati principalmente dai corrispettivi per la raccolta differenziata che Comieco riconosce ai Comuni convenzionati e dai corrispettivi riconosciuti alle Cartiere consorziate in base al contratto di cessione in somministrazione.

Confronto tra consuntivo e previsioni

(VALORI IN MIGLIAIA DI €)	PREVENTIVO 2025	CONSUNTIVO 2025	VARIAZIONI
Ricavi CAC, altri ricavi e proventi	312.430	291.451	(20.979)
Ricavi da mercato	171.700	187.765	16.065
TOTALE RICAVI E PROVENTI	484.130	479.216	(4.914)
Quota costi CONAI	2.760	2.692	(68)
Costi RD, riciclo e area R&R	376.800	360.743	(16.057)
Costi Comunicazione	2.000	1.829	(171)
Costi area R&S	380	313	(67)
Costi area Consorziati, S.I., Audit e Controlli, Affari generali e Istituzionali	2.605	2.222	(383)
Costi di gestione (locazione uffici, personale dipendente, organi consortili, ammortamenti, consulenze legali- fiscali, struttura territoriale tecnica)	7.880	7.919	39
TOTALE COSTI	392.425	375.718	(16.707)
Accantonam. fondo sval. cred.	1.005	17.466	16.461
Imposte correnti (Irap)		4.159	4.159
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE	90.700	81.874	(8.826)

La variazione dei ricavi e proventi complessivi deriva principalmente dalla componente riferita al Contributo C.A.C. inferiore a quanto preventivato.

La variazione dei costi complessivi è dovuta principalmente ai minori costi riferiti alla raccolta gestita in convenzione rispetto alle previsioni.

Rapporti con imprese controllate o collegate

Il Consorzio non ha parti correlate.

Attività di ricerca e sviluppo

Per quanto riguarda le ricerche e le attività tecniche, tipiche dell'attività istituzionale, si rimanda a quanto indicato nel Programma Specifico di Prevenzione e Rapporto di sostenibilità.

Strumenti finanziari e loro rischio

Comieco non ha emesso né ha in essere strumenti finanziari che comportino rischi significativi e investe la liquidità temporaneamente disponibile in conti correnti vincolati e polizze assicurative.

Rischi del credito

La gestione dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale CONAI è un'attività conferita a CONAI per mezzo di un mandato ad emettere i documenti fiscali ed a curarne l'incasso in nome e per conto di Comieco. L'incasso del credito è soggetto al rischio che l'azienda Consorziata non sia in grado di onorare il debito a scadenza. CONAI esplica la sua attività di gestione del credito in maniera sistematica e con un continuo monitoraggio del rischio, secondo procedure approvate dal proprio Consiglio di Amministrazione nel rispetto dello statuto e del regolamento consortile. Comieco è tenuto costantemente aggiornato sui risultati della gestione del mandato e a copertura del rischio di credito sul Contributo C.A.C. accantona un fondo ritenuto prudenziale.

Anche per quanto riguarda i crediti per la fatturazione alle Cartiere consorziate degli importi previsti contrattualmente, vi è per il Consorzio il rischio che il debitore non provveda ad estinguere il debito alla scadenza contrattuale. Tale rischio è monitorato sistematicamente dal Consorzio nel rispetto di specifiche procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione che prevedono l'attivazione delle azioni legali previste nei casi di insolvenza.

Rischio di liquidità

Il Consorzio richiede la fissazione di un Contributo Ambientale ad un livello tale che, pur in presenza di costi crescenti per la raccolta differenziata o il venir meno dei ricavi da cessione del materiale, non debba essere variato con eccessiva frequenza e gli consenta di disporre nel medio termine di un ammontare di liquidità, prontamente realizzabile, per assicurare lo svolgimento dell'attività istituzionale e far fronte a potenziali rischi collegati a tale attività.

Rischi di prezzo

I ricavi di Comieco principalmente per la parte relativa al Contributo Ambientale non sono soggetti a oscillazioni di mercato. I ricavi per la cessione del materiale alle Cartiere consorziate, in base al relativo contratto di cessione in somministrazione, sono basati sull'andamento delle quotazioni mensili della Camera di Commercio di Milano. Come detto, nell'esercizio 2025 il Consorzio ha contabilizzato ricavi pari a circa 94 milioni di euro dovuti all'andamento del mercato dei maceri.

Rischio di cambio

I ricavi del Consorzio sono fatturati esclusivamente in euro, così come gli acquisti di beni e servizi. Il Consorzio non è quindi esposto a rischi di cambio.

Rischio dei tassi d'interesse

Non sussiste per Comieco un rischio connesso alla variazione dei tassi passivi d'interesse in quanto il Consorzio non è mai indebitato verso le banche e non ha alcun finanziamento in essere.

Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Comieco ha sempre potuto garantire e garantirà lo svolgimento dell'attività e dei propri servizi forte dell'attività di pubblico interesse svolta, preservando allo stesso tempo la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, collaboratori, fornitori e consorziati. Nel corso dell'anno Comieco ha mantenuto la modalità di smart-working con la finalità di continuare a supportare l'attività istituzionale, consentendo al contempo di ridurre l'impatto ambientale e perseguendo, anche per gli aspetti organizzativi, l'ottica di sostenibilità sociale e ambientale alla base dell'attività consortile.

Il Contributo C.A.C., passato da 65 euro/tonnellata a 45 euro/tonnellata dal 1° ottobre 2025 ed il livello delle riserve patrimoniali consentiranno comunque di garantire, insieme ad un continuo monitoraggio dei prezzi e delle quotazioni del mercato dei maceri, un efficace svolgimento dell'attività istituzionale con il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale.

Si segnala l'avvenuto rinnovo dell'Accordo di programma quadro nazionale tra ANCI, CONAI, Consorzi di Filiera, Sistemi Autonomi e UPI, e del relativo Allegato Tecnico Carta.

Milano, 13 maggio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Amelio Cecchini

Prospetti di Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Attivo

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	736.709	649.778
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	736.709	649.778
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	6.200	8.989
4) Altri beni	28.977	34.982
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	35.177	43.971
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.295	26.295
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE CREDITI	26.295	26.295
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	26.295	26.295
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	798.181	720.044
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
1) verso clienti	26.295	26.295
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.295	26.295
5-bis) Crediti tributari	26.295	26.295
esigibili entro l'esercizio successivo	798.181	720.044
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5-quater) verso altri	2.871.193	322.333
esigibili entro l'esercizio successivo	1.505.123	2.871.193
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE CREDITI	161.855.893	194.133.937
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	0	3.634.591
TOTALE ATTIVIT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	3.634.591
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	249.920.454	112.282.062
3) Danaro e valori in cassa	3.278	4.915
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	249.923.732	112.286.977
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	411.779.625	310.055.505
D) RATEI E RISCONTI	654.062	337.419
TOTALE ATTIVO	413.231.868	311.112.968

Stato Patrimoniale Passivo

	PARZIALI 2025	TOTALI 2025	TOTALI 2024
A) Patrimonio netto			
I - Fondo consortile		1.161.900	1.161.900
VI - Altre riserve, distintamente indicate		106.491.300	25.222.295
Riserva per conversione arrotondamento	142		142
Riserva ex delibera assembleare 22/4/99	370.065		369.239
Riserva ex art. 224 comma 4 D. Lgs. 152/06	106.121.093		24.852.914
IX - Avanzo (Disavanzo) di gestione		81.874.552	81.268.179
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		189.527.752	107.652.374
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4) altri		15.647.880	110.089
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		15.647.880	110.089
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.334.607	2.193.849
D) DEBITI			
7) Debiti verso fornitori		147.826.335	150.258.685
esigibili entro l'esercizio successivo		147.826.335	150.258.685
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
12) Debiti tributari		4.957.418	3.675.280
esigibili entro l'esercizio successivo		4.957.418	3.675.280
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		463.820	403.198
esigibili entro l'esercizio successivo		463.820	403.198
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
14) Altri debiti		52.474.056	46.819.493
esigibili entro l'esercizio successivo		52.474.056	46.819.493
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
TOTALE DEBITI		205.721.629	201.156.656
E) RATEI E RISCONTI		0	0
TOTALE PASSIVO		413.231.868	311.112.968

Conto Economico

	PARZIALI 2025	TOTALI 2025	TOTALI 2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		473.683.803	450.594.695
Ricavi C.A.C.	285.921.441		273.276.008
Ricavi "Amministrato"	93.997.116		88.115.762
Ricavi "Aste"	93.765.246		89.202.925
Altri	0		0
5) Altri ricavi e proventi			
Altri		948.569	484.067
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI		948.569	484.067
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		474.632.372	451.078.762
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		97.274	113.038
7) per servizi		370.398.651	360.847.166
Raccolta differenziata Convenzionati	302.345.111		292.831.065
Costi di Riciclo	53.102.634		51.964.035
Quota costi CONAI	2.692.000		3.181.000
Altri servizi compresa la Comunicazione	12.258.906		12.871.066
8) per godimento di beni di terzi		351.527	613.104
9) per il personale			
a) Salari e stipendi		3.120.282	2.925.943
b) Oneri sociali		1.039.763	996.572
c) Trattamento di fine rapporto		275.010	262.124
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE		4.435.055	4.184.639
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		300.936	274.523
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		11.474	10.594
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide		1.808.389	1.784.666
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		2.120.799	2.069.783
12) Accantonamenti per rischi		15.537.792	0
14) Oneri diversi di gestione		286.113	637.675
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		393.227.211	368.465.405
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		81.405.161	82.613.357

Conto Economico

	PARZIALI 2025	TOTALI 2025	TOTALI 2024
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		99.441	144.689
d) Proventi diversi dai precedenti			
Altri		4.524.676	1.964.345
TOTALE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI		4.624.117	2.109.034
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI		4.624.117	2.109.034
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
Altri		0	2.040
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		0	2.040
17 bis) Utile e Perdite su cambi		-17	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-BIS)		4.624.100	2.106.994
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni:			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0	0
19) Svalutazioni		0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)		86.029.261	84.720.351
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		4.154.709	3.452.172
TOTALE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (20)		4.154.709	3.452.172
21) AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE		81.874.552	81.268.179

Milano, 13 maggio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Amelio Cecchini

Rendiconto Finanziario

	2024	2025
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	81.268.179	81.874.552
Imposte sul reddito	3.452.172	4.154.709
Interessi passivi/(interessi attivi)	-1.962.305	-4.524.659
(Dividendi)	-144.689	-99.441
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	82.613.357	81.405.161
Accantonamenti ai fondi	2.046.790	17.621.191
Ammortamenti delle immobilizzazioni	285.117	312.410
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.331.907	17.933.601
2. FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	84.945.264	99.338.762
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-78.508.524	23.908.667
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	-23.132.303	-2.432.350
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.163.444	-316.643
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-19.899.535	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	44.484.432	12.855.774
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	-75.892.486	34.015.448
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	9.052.778	133.354.210
Interessi incassati/(pagati)	1.962.305	4.524.659
(Imposte sul reddito pagate)	-3.452.172	-4.154.709
Dividendi incassati	144.689	99.441
(Utilizzo dei fondi)	-98.806	-134.253
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	-1.443.984	335.138
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	7.608.794	134.391.885

Rendiconto Finanziario

	2024	2025
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-18.662	-2.680
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-18.662	-2.680
(Investimenti)	-269.762	-387.867
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-269.762	-387.867
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
(Investimenti)	2.805.455	3.634.591
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	2.805.455	3.634.591
ACQUISIZIONE O CESSIONE DI SOCIETÀ CONTROLLATE O RAMI D'AZIENDA AL NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	2.517.031	3.244.044
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
FLUSSI FINANZIARI DA MEZZI DI TERZI	0	0
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve	23.589	826
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
FLUSSI DA FINANZIARI DA MEZZI PROPRI	23.589	826
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	23.589	826
Disponibilità liquide iniziali	102.137.563	112.286.977
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.149.414	137.636.755
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	112.286.977	249.923.732

Milano, 13 maggio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Amelio Cecchini

Nota Integrativa

Nota Integrativa al bilancio consuntivo al 31/12/2025

Introduzione

Signori Consorziati, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31 dicembre 2025, che Vi viene sottoposto per l'approvazione nel più ampio termine di sei mesi dalla chiusura dell'esercizio ai sensi dell'articolo 18 c. 3 dello statuto consortile, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione il 31 marzo 2026.

Il bilancio consuntivo è composto, in base allo Statuto consortile, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico, a cui viene aggiunto il rendiconto finanziario e, per completezza informativa, la presente Nota Integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi l'integrazione dei dati di bilancio.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di formazione

Nella formazione del bilancio consuntivo sono state mantenute come riferimento le disposizioni del Codice Civile per le società di capitali riguardanti le clausole generali di redazione (art. 2423 c.c.), i principi di redazione (art. 2423 bis c.c.), la struttura e gli schemi (artt. da 2423 ter a 2425 c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.) integrate e modificate dal D.Lgs. 139/2015 nonché dai principi contabili emessi dall'OIC.

La Nota Integrativa è stata redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. 213/98 gli importi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono espressi in "unità di Euro".

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dagli artt. 2424, 2424 bis c.c., dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e dall'articolo 2425-ter del Codice Civile e dalla presente Nota Integrativa, nella quale sono indicati i dati di dettaglio delle voci riportate nei primi due documenti.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis c.c., da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare la più trasparente e completa rappresentazione, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il rendiconto finanziario espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, anche con riferimento ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio descritti nell'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa e della relazione sulla gestione. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio consuntivo è stata fatta in base alle informazioni disponibili alla data di redazione, ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti) in base a metodologie di stima e di rilevazione dei dati consolidate nel tempo.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e comma 5 del Codice Civile. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono tutti conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e tengono conto dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'Organismo Italiano della contabilità (OIC), come di seguito dettagliati.

Nota Integrativa Attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Licenze d'uso	3 anni in quote costanti
Software	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali – Migliorie beni di terzi	in quote costanti in relazione alla durata dei contratti

Alla data di chiusura dell'esercizio l'utilità economica delle immobilizzazioni immateriali viene verificata e, qualora risultasse durevolmente inferiore al previsto, il valore residuo sarebbe di conseguenza rettificato fino al venir meno delle condizioni che avevano determinato la perdita durevole di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 300.936, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 736.709.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO				
Costo	1.910.019	0	202.964	2.112.983
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.260.241	0	202.964	1.463.205
Valore di bilancio	649.778	0	0	649.778
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO				
Incrementi per acquisizioni	387.867	0	0	387.867
Ammortamento dell'esercizio/ Decrementi	300.936	0	0	300.936
TOTALE VARIAZIONI	86.931	0	0	86.931
VALORE DI FINE ESERCIZIO				
Costo	2.297.886	0	202.964	2.500.850
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.561.177	0	202.964	1.764.141
VALORE DI BILANCIO	736.709	0	0	736.709

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" comprende i costi sostenuti per la realizzazione e le successive implementazioni del nuovo gestionale ERP Microsoft Dyn365, entrato in funzione alla fine del 2023, per il quale è stato previsto l'ammortamento in cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati con il metodo a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTA AMMORTAMENTO
Arredamento	15%
Mobili d'ufficio	12%
Impianti e macchinari	15%
Impianti telefonici	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Hardware	25%

L'ammortamento inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 11.474, le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 35.177.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	IMPIANTI E MACCHINARIO	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO			
Costo	440.523	787.419	1.227.942
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	431.534	752.437	1.183.971
Valore di bilancio	8.989	34.982	43.971
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO			
Incrementi per acquisizioni	0	2.679	2.679
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0
Utilizzo Fondo	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	2.789	8.685	11.474
TOTALE VARIAZIONI	-2.789	-6.006	-8.795
VALORE DI FINE ESERCIZIO			
Costo	440.523	790.098	1.230.621
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	434.323	761.121	1.195.444
VALORE DI BILANCIO	6.200	28.977	35.177

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da depositi cauzionali, sono iscritte al valore di presunto realizzo.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Crediti verso altri	26.295	0	26.295	26.295
TOTALE	26.295	0	26.295	26.295

Si tratta di depositi cauzionali.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attivo circolante: crediti

I Crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) sono rilevati in base al valore di presumibile realizzo. A tal fine, il valore dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

I crediti, esigibili interamente entro l'esercizio, ammontano ad Euro 161.855.893 (Euro 194.133.937 alla fine del precedente esercizio).

Variazioni dei crediti iscritti nell'Attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Crediti verso clienti	185.559.381	-24.078.496	161.480.885	161.480.885
Fondo svalutazione crediti	-5.233.389	-1.638.560	-6.871.949	-6.871.949
Crediti tributari	10.936.752	-5.194.918	5.741.834	5.741.834
Crediti verso altri	2.871.193	-1.366.070	1.505.123	1.505.123
TOTALE	194.133.937	-32.278.044	161.855.893	161.855.893

I Crediti verso Clienti sono rappresentati principalmente da:

- per Euro 72.119.222 da fatture emesse da CONAI in nome e per conto di Comieco per contributi C.A.C. come riporta il libro giornale sezionale tenuto presso CONAI;
- per Euro 5.513.957 da fatture emesse a CONAI per contributi C.A.C. fatturati da CONAI in proprio nome alle aziende dichiaranti, comprensivi degli interessi attivi;
- per Euro 18.340.933 da fatture emesse alle Cartiere consorziate a fronte del contratto di cessione in somministrazione;
- per Euro 12.499.205 per fatture emesse agli Aggiudicatari delle Aste del macero;
- per Euro 309.968 da fatture emesse ai Comuni convenzionati, agli Impiani di gestione dei rifiuti e ad altri soggetti per prestazioni diverse;
- per Euro 51.688.623 che dovranno essere fatturati ai contribuenti da CONAI in nome e per conto di Comieco per il Contributo C.A.C. di competenza dell'esercizio;
- per Euro 136.198 che dovranno essere fatturati ad altri soggetti per prestazioni diverse;
- per Euro 53.671 che dovranno essere fatturati alle Cartiere consorziate a fronte del contratto di cessione in somministrazione;
- per Euro 670.498 che dovranno essere fatturati agli Aggiudicatari delle Aste del macero per congruagli.

I Crediti Tributari sono formati:

- per Euro 995.837 da ritenute su interessi attivi;
- per Euro 1.293.825 dal credito IRES;
- per Euro 3.452.172 dal credito IRAP.

I Crediti verso Altri sono formati principalmente:

- per Euro 699.799 da crediti verso CONAI per contributi in transito; questi crediti si riferiscono al Contributo C.A.C. versato dalle aziende dichiaranti a CONAI, e non ancora accreditato a Comieco;
- per Euro 126.695 da crediti verso Consorziati.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Tale fondo viene calcolato in base alle diverse fasce di scaduto ed è integrato, per le pratiche trasferite agli studi legali, dalle relative stime ricevute dagli stessi.

Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	TOTALE
Saldo al 31/12/2024	5.233.389
Utilizzo nell'esercizio	169.829
Accantonamento esercizio	1.808.389
SALDO AL 31/12/2025	6.871.949

L'utilizzo del fondo riguarda principalmente i crediti verso quei Consorziati sottoposti a procedure concorsuali o per i quali è stata documentata l'oggettiva irrecuperabilità.

L'ammontare del fondo per i crediti derivanti dal Contributo C.A.C. alla fine dell'esercizio, pari a circa 6,7 milioni di euro, è congruo tenendo conto dei crediti scaduti, di quelli in contenzioso sottoposti al recupero legale, con la relativa valutazione circa la loro recuperabilità e dell'intervenuta variazione del Contributo dal 1° ottobre 2025 a 45,00 euro/ton. CONAI, a cui è stata affidata la gestione del Contributo C.A.C., verificato l'esito negativo delle diffide amministrative, trasferisce la pratica allo studio legale affinché proceda con la richiesta del decreto ingiuntivo.

Nei casi in cui sia esperita la fase esecutiva con esito negativo, si procede con il deposito dell'istanza di fallimento nei confronti del consorziato debitore.

Anche nel corso del 2025 CONAI ha svolto la consueta attività di sollecito telefonico con risultati soddisfacenti. Rispetto ai crediti derivanti dalla gestione del contratto di somministrazione sottoscritto con le Cartiere consorziate, il Consorzio, verificato il mancato pagamento alla scadenza, procede al sollecito avvertendo della sospensione delle assegnazioni di materiale in caso di esito negativo della diffida. In quest'ultimo caso la pratica viene contestualmente trasferita allo studio legale per la richiesta di decreto ingiuntivo. Nei casi in cui sia esperita la fase esecutiva con esito negativo, si procede con il deposito dell'istanza di fallimento nei confronti del consorziato debitore. L'ammontare del fondo è congruo e pari a circa 90 mila euro.

Crediti per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate non sono state prudenzialmente iscritte in bilancio perché il rientro delle stesse è molto lento e protratto nel tempo, considerando anche l'assenza di una ragionevole certezza sul periodo del loro possibile utilizzo.

Attivo circolante: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ. ASSOLUTA
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Altri titoli		0	3.634.591	-3.634.591
TOTALE		0	3.634.591	-3.634.591

La variazione è dovuta al rimborso dei rimanenti Titoli di Stato (Buoni del Tesoro Poliennali e Certificati di Credito del Tesoro) giunti a scadenza ed al riscatto delle polizze assicurative.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	112.282.062	137.638.392	249.920.454
Denaro e valori in cassa	4.915	-1.637	3.278
TOTALE	112.286.977	137.636.755	249.923.732

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e comprende anche i depositi cauzionali, pari a circa 8,4 milioni di euro, ricevuti dalle Cartiere e dagli Aggiudicatari delle Aste sulla base dei rispettivi contratti di cessione del macero.

La variazione delle disponibilità liquide tiene conto del valore del Contributo C.A.C. e dell'andamento dei ricavi da mercato.

Parte della liquidità è investita in conti correnti vincolati di durata variabile.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei ed i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	156.243	291.756	447.999
Risconti attivi	181.176	24.887	206.063
TOTALE	337.419	316.643	654.062

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Si riferiscono principalmente a proventi sugli investimenti della liquidità, a canoni di noleggio e locazione ed a premi assicurativi.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

Nota Integrativa Passivo e Patrimonio Netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Dettaglio altre riserve

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ES. PREC.	ALTRE VARIAZIONI - INCREMENTI	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Fondo consortile	1.161.900				1.161.900
Varie altre riserve	25.222.295	81.268.179	826		106.491.300
Totale altre riserve	25.222.295	0			106.491.300
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	81.268.179	-81.268.179		81.874.552	81.874.552
TOTALE	107.652.374	0	826	81.874.552	189.527.752

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/ NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Fondo consortile	1.161.900	Capitale	B	1.161.900
Varie altre riserve	106.491.300	Capitale	B	106.491.300
Totale altre riserve	106.491.300	Capitale	B	106.491.300
TOTALE	107.653.200			107.653.200
Quota non distribuibile				107.653.200
Residua quota distribuibile				-

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Il Fondo consortile deliberato è composto da numero 100.000 quote del valore nominale di Euro 12,91 ciascuna, sottoscritto e versato per numero 90.000 quote.

Il D.Lgs. 152/06 all'articolo 224 comma 4, ha regolato il trattamento fiscale degli avanzi di gestione del CONAI e dei Consorzi di filiera. La norma prevede che, per il raggiungimento degli obiettivi pluriennali di recupero e riciclo, l'eventuale avanzo di gestione, accantonato nella riserva costituente il Patrimonio Netto, non concorre alla formazione del reddito a condizione che sia rispettato il divieto di distribuzione ai consorziati sotto qualsiasi forma, come previsto dall'articolo 18 comma 11 dello statuto consortile, anche in caso di scioglimento del Consorzio. La riserva ex articolo 224 comma 4 D.Lgs. 152/06 viene utilizzata a copertura dei disavanzi d'esercizio in base alla delibera assembleare di approvazione del bilancio d'esercizio. Il valore di tale riserva include una quota di circa 2 milioni di euro che residua dalla gestione del contributo diversificato sugli imballaggi poliaccoppiati idonei al contenimento di liquidi.

Si riporta di seguito la movimentazione del Patrimonio Netto degli ultimi tre esercizi:

DESCRIZIONE	31/12/2023	INCREMENTI/ DECREMENTI	31/12/2024	INCREMENTI/ DECREMENTI	31/12/2025
Fondo consortile deliberato	1.291.000	0	1.291.000	0	1.291.000
Quote Utilizzatori	-129.100	0	-129.100	0	-129.100
Riserva diff. Arrotond. Unità di Euro	142	0	142	0	142
Riserva ex delibera ass. del 22/4/99	345.650	23.589	369.239	826	370.065
Riserva ex art. 224 comma 4 D.Lgs 152/06	24.852.914	81.268.179	106.121.093	81.874.552	187.995.645
	26.360.606	81.291.768	107.652.374	81.875.378	189.527.752

Nella tabella sopra riportata la riserva recepisce la variazione dovuta all'avanzo d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire quelle perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Altri fondi	110.089	15.537.791	0	15.647.880
TOTALE	110.089	15.537.791	0	15.647.880

Il valore si riferisce principalmente ai corrispettivi da riconoscere ai Comuni convenzionati a seguito del rinnovo dell'Accordo di programma quadro nazionale tra ANCI, CONAI, Consorzi di Filiera, Sistemi Autonomi e UPI, e del relativo Allegato Tecnico Carta.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (31/12/2025), al netto degli anticipi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO ACCANTONAMENTO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO UTILIZZO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO TOTALE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.193.849	275.010	134.252	140.758	2.334.607
TOTALE	2.193.849	275.010	134.252	140.758	2.334.607

Debiti

I debiti a breve sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Debiti verso fornitori	150.258.685	-2.432.350	147.826.335	147.826.335
Debiti tributari	3.675.280	1.282.138	4.957.418	4.957.418
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	403.198	60.622	463.820	463.820
Altri debiti	46.819.493	5.654.563	52.474.056	52.474.056
TOTALE	201.156.656	4.564.973	205.721.629	205.721.629

I debiti verso fornitori sono formati:

- per Euro 77.079.197 da fatture ricevute;
- per Euro 70.747.138 da fatture da ricevere, contabilizzate in base alle migliori conoscenze ed informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio, al netto delle note di credito da ricevere per la rettifica dei dati rispetto a quelli in possesso del Consorzio;

Per una maggiore informativa e chiarezza il conto fatture da ricevere è composto principalmente:

- per Euro 61.487.580 (di cui 23,1 milioni di Euro circa antecedenti il 2025) per fatture da ricevere dai Comuni convenzionati, in base ai dati ed informazioni disponibili al Consorzio, per costi da sostenere per la raccolta differenziata, al netto delle note di credito da ricevere per la rettifica dei dati rispetto a quelli in possesso del Consorzio;
- per Euro 8.104.069 per fatture da ricevere dalle Cartiere per i corrispettivi previsti dal contratto di cessione in somministrazione, al netto delle note di credito da ricevere per la rettifica dei dati rispetto a quelli in possesso del Consorzio;
- per Euro 1.155.189 per fatture da ricevere da altri, al netto delle note di credito da ricevere per la rettifica dei dati fatturati.

I debiti tributari si riferiscono, prevalentemente, ai debiti per imposte di competenza (IRAP per euro 4.035.155; IRES 119.554) e ai debiti per ritenute Irpef.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale rappresentano i debiti con gli enti previdenziali ed assicurativi per il personale dipendente e collaboratori.

Gli altri debiti sono formati principalmente:

- per Euro 1.834.237 da depositi cauzionali ricevuti dalle Cartiere a garanzia delle cessioni delle frazioni merceologiche similari (cosiddette f.m.s.);
- per Euro 6.614.735 da depositi cauzionali ricevuti dagli aggiudicatari delle Aste del macero;
- per Euro 42.632.513 dalla restituzione del Contributo C.A.C. richiesto dalle aziende esportatrici in base alle procedure Conai ex-ante/ex-post previo controllo da parte di Conai.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Non sono rilevati ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2025.

Passività potenziali e impegni e altre garanzie

Si riportano qui di seguito l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.9.

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONE ASSOLUTA
Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi				
	Fidejussioni	45.301.622	36.476.213	-8.825.409
TOTALE		45.301.622	36.476.213	-8.825.409

Il saldo rappresenta le garanzie bancarie (fidejussioni) ricevute dalle Cartiere a garanzia delle cessioni delle frazioni merceologiche similari (cosiddette f.m.s.) per l'importo di euro 4.424.300 nonché le garanzie bancarie (fidejussioni) ricevute dagli Aggiudicatari delle Aste del macero a garanzia delle obbligazioni contrattuali per l'importo di euro 32.051.913.

Nota Integrativa Conto Economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza economica temporale.

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi per il Contributo Ambientale C.A.C. relativi alle dichiarazioni periodiche di competenza dell'esercizio di riferimento e degli esercizi precedenti.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza economica temporale.

SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONI
473.683.803	450.594.695	23.089.108

Contributo Ambientale CONAI (C.A.C.)

Trattasi del Contributo Ambientale C.A.C. definito dal Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) che viene corrisposto dai Consorziati a Comieco secondo i quantitativi di imballaggi in cellulosa immessi sul mercato. Costituisce la modalità per ripartire tra Produttori e Utilizzatori gli oneri della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti d'imballaggio come previsto dalla normativa vigente. Il prelievo del contributo avviene all'atto della cosiddetta "prima cessione", cioè quando l'imballaggio finito passa dall'ultimo Produttore al primo Utilizzatore, oppure quando il materiale d'imballaggio passa da un Produttore/Importatore di materie prime o semilavorati ad un Autoproduttore. Gli imballaggi destinati all'esportazione sono, invece, esentati dall'applicazione del Contributo Ambientale e le aziende consorziate possono richiedere la restituzione del Contributo versato inviando richiesta a Conai entro la fine di febbraio di ogni anno, con riferimento all'anno precedente. Alla data di redazione del presente bilancio l'ammontare di tale Contributo da restituire si basa sulle migliori informazioni acquisite da Conai che vengono progressivamente aggiornate.

L'art. 224 comma 4 del D.Lgs. 152/06, ha specificato meglio la natura del Contributo Ambientale CONAI, permettendo di effettuare nel bilancio di esercizio un accantonamento degli avanzi di gestione ad una riserva di patrimonio netto al fine di ottenere un beneficio fiscale altrimenti non ottenibile.

Tale riserva di patrimonio netto, non potrà essere oggetto di distribuzione ai consorziati sotto qualsiasi forma, come previsto dall'articolo 18 comma 11 dello statuto consortile, ed è utilizzabile esclusivamente a fronte dell'attività posta in essere dal Consorzio per il raggiungimento degli obiettivi pluriennali di riciclaggio.

Il Contributo C.A.C. è stato ridotto da 65,00 euro/tonnellata a 45,00 euro/tonnellata dal 1° ottobre 2025, avendo ampliato, inoltre, a partire dal mese di luglio 2025, le fasce di contribuzione per gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi e altri compositi.

Ricavi "Amministrato"

La componente di ricavo è riferita al contratto di cessione in somministrazione, stipulato con le Cartiere consorziate, che prevede la cessione del materiale in base alle rilevazioni mensili del mercato nazionale dei maceri effettuate dalla Camera di Commercio di Milano.

Aste

La componente di ricavo riferita all'allocazione del materiale tramite Aste deriva dagli impegni comunicati all'AGCM nel 2010 che prevedono una quota del 30% del macero gestito per il primo anno, dal 1° aprile 2011 al 31 marzo 2012 e, successivamente, del 40%. Nel corso dell'esercizio il Consorzio ha effettuato cinque sessioni d'Asta.

Il dettaglio dei ricavi (voce A1), divisi secondo le varie tipologie, è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Ricavi CAC	285.921.441	273.276.008	12.645.433
Ricavi "Amministrato"	93.997.116	88.115.762	5.881.354
Ricavi "Aste"	93.765.246	89.202.925	4.562.321
Ricavi e proventi diversi	0	0	0
	473.683.803	450.594.695	23.089.108

I ricavi sono costituiti dal Contributo Ambientale C.A.C., dai corrispettivi addebitati alle Cartiere consorziate in base al contratto di cessione in somministrazione, dai corrispettivi relativi alle Aste del macero, dalle penali addebitate in base a quanto previsto nei contratti in essere e dall'addebito ai Comuni convenzionati dei costi per le analisi merceologiche.

La variazione complessiva tiene conto principalmente del valore del Contributo Ambientale CAC con l'ampliamento, a partire dal mese di luglio 2025, delle fasce di contribuzione per gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi e altri compositi e dei maggiori ricavi della cessione del materiale nel regime "Amministrato" ed in "Asta".

Il Contributo C.A.C. rappresenta, come indicato nei criteri di valutazione, il corrispettivo per il volume degli imballaggi in cellulosa immessi nel territorio italiano nell'esercizio terminato al 31 dicembre. Gli imballaggi destinati all'esportazione sono, invece, esentati dall'applicazione del Contributo C.A.C. e le aziende Consorziate possono richiedere la restituzione del Contributo versato inviando richiesta a Conai entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, con riferimento all'anno precedente.

Costi della produzione

I costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza, al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi della raccolta differenziata, rappresentati dai corrispettivi riconosciuti ai Comuni convenzionati, sono esposti in bilancio al netto delle revisioni qualitative.

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione.

SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONI
393.227.211	368.465.405	24.761.806

Per materiali di consumo

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Costi per materiali di consumo	97.274	113.038	-15.764

Si riferiscono prevalentemente ai materiali necessari per lo svolgimento delle iniziative istituzionali, ai materiali di consumo e cancelleria, ed alla logistica.

Costi per servizi

Si riferiscono ai corrispettivi per il servizio di raccolta differenziata riconosciuti ai Comuni convenzionati in base a quanto previsto dall'Accordo di Programma Quadro Anci-CONAI, con il relativo Allegato Tecnico, compresi i costi per i servizi svolti negli anni precedenti, al contributo riconosciuto alle Cartiere consorziate in base al contratto di cessione in somministrazione, alla quota dei costi di funzionamento di CONAI ed ai costi legati alle attività istituzionali e di funzionamento.

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Raccolta differenziata Convenzionati	302.345.111	292.831.065	9.514.046
Costi di Riciclo	53.102.634	51.964.035	1.138.599
Quota costi Conai	2.692.000	3.181.000	-489.000
Altri servizi compresa la Comunicazione	12.258.906	12.871.066	-612.160
	370.398.651	360.847.166	9.551.485

L'incremento è imputabile prevalentemente ai corrispettivi riconosciuti ai Comuni convenzionati in base all'Accordo di Programma Quadro ANCI-CONAI ed al relativo Allegato Tecnico Carta.

La voce altri servizi è rappresentata principalmente dai costi per la ricerca e sviluppo (circa 313 mila euro), dai costi per gli audit e controlli (circa 1,7 milioni di euro), dai costi per la struttura territoriale, per la gestione delle sedi consortili, per gli Organi consortili (complessivamente circa 2,3 milioni di euro), dai corrispettivi riconosciuti in base al "contratto di servizi in attuazione della convenzione locale" (circa 3,4 milioni di euro) e dai costi per le attività di comunicazione (circa 1,8 milioni di euro).

Per i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai Componenti del Collegio Sindacale ed alla società di Revisione, inclusi tra gli altri servizi, si rimanda alla sezione "altre informazioni" della presente nota.

Per godimento di beni di terzi

SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONI
351.527	613.104	-261.577

Si riferiscono alla locazione delle sedi consortili (Milano e Roma), al noleggio di attrezzature informatiche ed al noleggio di automezzi anche in occasione di iniziative istituzionali.

Per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge/contratti collettivi.

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Salari e stipendi	3.120.282	2.925.943	194.339
Oneri sociali	1.039.763	996.572	43.191
Trattamento di fine rapporto	275.010	262.124	12.886
	4.435.055	4.184.639	250.416

Ammortamenti e svalutazioni

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	300.936	274.523	26.413
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.474	10.594	880
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.808.389	1.784.666	23.723
	2.120.799	2.069.783	51.016

Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Oneri diversi di gestione	286.113	637.675	-351.562

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Proventi da impieghi di liquidità	4.624.117	2.109.034	2.515.083
Interessi e altri oneri finanziari	0	-2.040	2.040
Utili (perdite su cambi)	-17	0	-17
TOTALE	4.624.100	2.106.994	2.517.106

Il saldo deriva prevalentemente dall'investimento della liquidità in conti correnti vincolati della durata variabile ed in Titoli di Stato (Buoni del Tesoro Poliennali e Certificati di Credito del Tesoro).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Irap d'esercizio	4.035.155	3.452.172	582.983
Ires d'esercizio	119.554	0	119.554
Imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0
TOTALE	4.154.709	3.452.172	702.537

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

L'organico consortile medio, come calcolato ai fini previdenziali e ripartito per categoria, viene riepilogato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONI
Organico				
	Dirigenti	6	7	+1
	Quadri	10	9	-1
	Impiegati	25	25	0
TOTALE		41	41	0

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Compensi Amministratori, Collegio sindacale e Società di revisione

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e agli Organi di controllo. Ammontare dei compensi ad amministratori, collegio sindacale e società di revisione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGIO SINDACALE	SOCIETÀ DI REVISIONE	TOTALI COMPENSI
288.000	145.058	24.576	457.634

I compensi sopra esposti includono eventuali rimborsi spese.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Il Consorzio non ha parti correlate.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125 e seg., Legge 124/2017

L'art. 1, commi 125-129, della Legge 124/2017, successivamente integrata dal D.L. 113/2018 (Sicurezza) e dal D.L. 135/2018 (Semplificazione), ha introdotto la disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Qui di seguito si forniscono pertanto le informazioni richieste.

Nel corso del 2025, il Consorzio non ha ricevuto contributi, di cui all'art. 1 comma 125 della suddetta legge di importo superiore ad euro 10.000,00.

Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Comieco ha sempre potuto garantire e garantirà lo svolgimento dell'attività e dei propri servizi forte dell'attività di pubblico interesse svolta, preservando allo stesso tempo la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, collaboratori, fornitori e consorziati. Nel corso dell'anno Comieco ha mantenuto la modalità di smart-working con la finalità di continuare a supportare l'attività istituzionale, consentendo al contempo di ridurre l'impatto ambientale e perseguendo, anche per gli aspetti organizzativi, l'ottica di sostenibilità sociale e ambientale alla base dell'attività consortile.

Il Contributo C.A.C., passato da 65 euro/tonnellata a 45 euro/tonnellata dal 1° ottobre 2025 ed il livello delle riserve patrimoniali consentiranno comunque di garantire, insieme ad un continuo monitoraggio dei prezzi e delle quotazioni del mercato dei maceri, un efficace svolgimento dell'attività istituzionale con il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale.

Si segnala l'avvenuto rinnovo dell'Accordo di programma quadro nazionale tra ANCI, CONAI, Consorzi di Filiera, Sistemi Autonomi e UPI, e del relativo Allegato Tecnico Carta.

Articolo 18 comma 2 dello statuto consortile

Si evidenziano le informazioni economiche (valori espressi in euro), patrimoniali e finanziarie relative al Contributo Ambientale C.A.C. ed al suo utilizzo per gli scopi cui il Consorzio è preposto, al 31/12/2025. Gli avanzi di gestione vengono accantonati nella riserva di cui dell'articolo 224, comma 4, del D.Lgs. 152/06, a copertura degli eventuali disavanzi degli esercizi successivi.

Consuntivo economico:

	TOTALI 2025
Ricavi da Contributo ambientale C.A.C. ⁽¹⁾	285.921.441
Costi raccolta differenziata Convenzionati	302.345.111
Costi riciclo	53.102.634
Quota costi Conai	2.692.000
Differenza tra ricavi Contributo C.A.C., costi di raccolta/riciclo e quota Conai	-72.218.304
Ricavi da vendita del materiale	187.762.362
Altri ricavi e proventi	948.569
Eccedenza ricavi	116.492.627
Altri costi (locazione uffici e attrezzature, organi consortili, personale dipendente, comunicazione, ammortamenti, acc. fondi, struttura territoriale tecnica, consulenze legali-fiscali, controlli e verifiche, ricerca e sviluppo, sistemi informativi, oneri previdenziali e fiscali)	19.549.674
Differenza tra ricavi e costi	96.942.953
Accantonamenti per rischi e oneri	15.537.792
Proventi e oneri finanziari	4.624.100
Risultato prima delle imposte	86.029.261
Imposte correnti	4.154.709
Avanzo di gestione	81.874.552

⁽¹⁾ il valore del Contributo C.A.C. è passato da 65,00 a 45,00 euro/tonnellata dal 1° ottobre 2025.

Informazioni patrimoniali

Crediti da Contributo C.A.C.	72.119.222
Crediti da vendita del materiale	30.844.738
Crediti verso altri	5.967.936
Saldo crediti per fatture emesse	108.931.896
Debiti verso fornitori per raccolta e riciclo	69.639.076
Debiti verso altri fornitori	7.440.121
Saldo debiti per fatture ricevute	77.079.197

Flussi finanziari bancari:

	TOTALI 2025	SALDO
SALDO DISPONIBILITÀ BANCARIE AL 31/12/2024		112.282.062
Entrate da Contributo C.A.C. al netto della quota trattenuta da Conai a copertura dei costi ⁽¹⁾	362.540.186	
Uscite per corrispettivi raccolta/riciclo	344.153.082	
Eccedenza entrate da Contributo C.A.C. su uscite raccolta/riciclo	18.387.104	
Altri incassi prevalentemente per vendita del materiale	163.548.607	
Altre uscite (locazione uffici e attrezzature, organi consortili, personale dipendente, comunicazione, struttura territoriale tecnica, consulenze legali-fiscali, controlli e verifiche, ricerca e sviluppo, sistemi informativi, oneri previdenziali e fiscali)	44.297.320	
Differenza entrate vs. uscite	137.638.392	
SALDO DISPONIBILITÀ BANCARIE AL 31/12/2025		249.920.454

⁽¹⁾ il valore del Contributo C.A.C. è passato da 65,00 a 45,00 euro/tonnellata dal 1° ottobre 2025.

Nota Integrativa parte finale e destinazione risultato d'esercizio

Signori Consorziati, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il Bilancio consuntivo a Voi sottoposto, approvando specificamente la destinazione dell'avanzo dell'esercizio, pari ad Euro 81.874.552, alla riserva accantonata ai sensi dell'articolo 224, comma 4, del D.Lgs. 152/06, così come rappresentato nello schema di bilancio.

Milano, 13 maggio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Amelio Cecchini



SEDE DI MILANO

via Pompeo Litta 5, 20122 Milano
tel 02 55024.1

SEDE DI ROMA

via Tomacelli 132, 00186 Roma
tel 06 681030.1

UFFICIO SUD

c/o Ellegi Service S.r.l. Via Sabato Visco 20,
84131 Salerno
tel 089/566836

Seguici su

www.comieco.org

Comieco fa parte del sistema

